



“CINQUE ANNI PER CAMBIARE MANTOVA” IL NOSTRO IMPEGNO PER UNA CITTÀ MIGLIORE, PIU’ DINAMICA, PIÙ GIUSTA

Premessa

La modalità che abbiamo scelto per presentare e discutere le linee di mandato si discosta nettamente dal passato.

Con le precedenti Amministrazioni le linee di mandato ricalcavano nella forma il programma elettorale, in modalità discorsiva, non precisando tempi e priorità degli interventi. Le presenti linee di mandato sono redatte ed organizzate per schede sintetiche, riportando in ciascuna l’obiettivo generale, gli obiettivi specifici e gestionali, i tempi di attuazione e gli attori coinvolti. Riteniamo che una tale scelta possa consentire un confronto più trasparente e di merito in seno al Consiglio Comunale.

Allo stesso tempo, questa impostazione favorirà un giudizio preciso da parte dei cittadini, i quali potranno con chiarezza identificare, tanto nelle azioni quanto nei tempi di attuazione, la coerenza con gli impegni e obiettivi di governo della giunta e della maggioranza che ha vinto le elezioni amministrative comunali di Giugno 2015.

Le singole “schede” di azioni e obiettivi sono tra loro connesse e rispondono ad “obiettivi strategici” e “valori ispiratori” che qui sotto elenchiamo:

- Il lavoro è il futuro
- Quartieri più belli e sicuri
- Cura del Territorio
- La casa, un diritto
- Restauro dell’ambiente
- Colleghiamo la Grande Mantova
- Welfare e lotta alla povertà
- La città dello Sport
- Cultura e Creatività
- Una città da visitare
- Università strategica
- Lotta alle Mafie e Cultura della Legalità
- Democrazia e Diritti
- Pianificazione strategica e progettazione integrata
- La Scuola, l’investimento sul futuro
- Le Tasse e le Tariffe: equità e servizi

A seguito della discussione e della deliberazione del Consiglio Comunale, le schede saranno rese visibili nel sito del Comune di Mantova, unitamente agli stati di avanzamento di ciascun obiettivo.

La Giunta promuoverà annualmente incontri pubblici in ogni quartiere, al fine di identificare con i cittadini i bisogni dei singoli quartieri, e quindi discutere proposte e progetti inerenti a tutti i

settori di attività del Comune di Mantova.

Inoltre, a partire dal secondo semestre 2016, riorganizzeremo l’intero sistema di informazione e comunicazione istituzionale del Comune, delle sue “società” (Aspef ed Aster), del Centro Internazionale di Palazzo Te e delle Fondazioni Culturali. Ciò al fine di rendere realmente visibili ed immediate le attività ed i servizi ai cittadini.

All’interno di tale piano, esploreremo per la prima volta a Mantova una modalità di partecipazione dei cittadini nelle scelte amministrative tramite una piattaforma web dedicata.

La piattaforma che stiamo studiando, con soluzioni analoghe a quelle attuate in altre città europee, fornirà anche dati e informazioni su problematiche specifiche, suggerendo possibili provvedimenti da adottare.

L’obiettivo politico-istituzionale, a cui crediamo possano concorrere tanto le linee di mandato quanto gli strumenti sopra richiamati, è quello di responsabilizzare la comunità tutta, la sua rappresentanza nelle Istituzioni, le forze economiche, sociali, associative e i cittadini, non solo sulle problematiche che interessano la nostra città, ma anche sulla capacità di proporre soluzioni e risposte sostenibili, applicabili, misurabili. Favorire la partecipazione della cittadinanza e al tempo stesso informarla, è la condizione fondamentale per rafforzare tanto la fiducia verso le Istituzioni e la “politica”, quanto il senso di appartenenza della comunità.

La crisi economica, industriale e produttiva che ha attraversato ed ancora interessa la nostra città e provincia, ha inevitabilmente reso più fragile anche la coesione sociale e la propensione alla solidarietà della nostra città. A ciò si aggiunge l’inevitabile dimensione di incertezza e talvolta paura prodotta da fenomeni nazionali ed europei come quello migratorio.

Rafforzare la coesione e la fiducia della comunità significa innanzitutto operare affinché le politiche, le alleanze istituzionali e gli investimenti del Comune di Mantova incentivino la ripresa produttiva ed occupazionale, definiscano un rapporto diverso, moderno e sostenibile, tra lavoro e ambiente, promuovano la vita culturale e la dimensione pubblica della cittadinanza, educino gli adulti di domani, aiutino l’uscita dalle condizioni di fragilità e povertà di molti cittadini e famiglie, contrastino ogni forma di illegalità, di intolleranza, razzismo, esclusione sociale.

Per perseguire questi obiettivi, che concorrono a rafforzare la qualità stessa della democrazia, vi è necessità di un profondo cambiamento e rinnovamento di modalità e talvolta visione di governo e delle classi dirigenti, politiche ed economiche, della città e della provincia, che invece negli anni scorsi si sono mostrate troppo spesso divise e litigiose.

Linee di mandato 2015-2020 approvate con DCC n 13 del 7 marzo 2016



MANTOVA CAPITALE ITALIANA DELLA CULTURA 2016



Mantova non può più permettersi di vedere divisi i principali attori del suo Governo Pubblico, economico, sociale. Fare squadra non è per questo solo un auspicio, ma un dovere e un obiettivo quotidiano che si deve concretizzare in piani comuni di investimento, azioni di riforma condivise nella definizione ed erogazione di servizi ai cittadini, coesione ed unità nel ridare centralità e forza al Capoluogo, che tornerà ad essere polo attrattore dell'intero territorio provinciale ed oltre.

Al contempo, i processi di riorganizzazione istituzionale determinati dal Parlamento ed in via di definizione a livello regionale, devono vederci attivi in una inedita politica di alleanze tra Città e territori, finalizzate sia a non privare il territorio di importanti centri decisionali (Sanità, Camera di Commercio, Soprintendenze, ecc), sia a contare di più in Regione Lombardia.

Ridare forza e prospettiva alla Città significa tornare a tessere alleanze e accordi tanto con il Governo, quanto con Regione Lombardia. In tal senso l'impegno dell'Amministrazione sarà costante e incessante poiché da troppi anni siamo esclusi dalle principali scelte di investimento del Paese, tanto sulle infrastrutture e collegamenti, ferroviari in primis, quanto sulle politiche di valorizzazione e sostegno all'innovazione, in campo produttivo, ambientale, culturale, sociale.

Mantova può e deve ambire ad essere città che sperimenta soluzioni innovative, che fa rete con città italiane ed europee, che punta a fare della qualità della vita, dei servizi pubblici, del welfare, dell'offerta culturale, gli elementi attrattori per offrire qui alle nuove generazioni la possibilità di costruirsi un progetto di vita, professionale ed affettivo.

Per questi motivi è intenzione dell'Amministrazione operare per "riforme", ripensando e riorganizzando in termini sistemici ruolo, funzioni e servizi del Comune e delle società ed aziende speciali dallo stesso partecipate e costituite.

Riteniamo fondamentale per il Comune di Mantova riappropriarsi della funzione di regia e governance delle sue società. Relativamente a Tea Spa e' intenzione dell'Amministrazione rafforzare il rapporto con gli altri Comuni soci al fine di condividere il rafforzamento di Tea S.p.A come società pubblica del territorio. Rafforzamento che oltre ad impegnarci nella provincia su processi importantissimi, quali il percorso per il gestore unico pubblico del servizio idrico integrato, può e deve sviluppare anche nuove alleanze industriali sovra territoriali, nell'esclusivo obiettivo di consolidare ed ampliare servizi e capacità di investimento.

Tea S.p.A e le controllate della stessa, anche nell'obiettivo di aumentare la propria capacità di innovazione, sarà interlocutore e partner del Comune di Mantova in progetti e processi di efficientamento energetico ed ambientale e di rigenerazione urbana.

Rigenerazione urbana, infrastrutture e servizi digitali e mobilità urbana rappresentano terreni di sfida anche per Aster, sulla quale intendiamo investire sia per dotarla delle necessarie competenze, sia per innovarne servizi e prospettive.

Altro punto decisivo riguarda il welfare e la tenuta dei servizi pubblici alla persona ed alla famiglia. Aspef deve riuscire ad assumere dimensione e progettualità distrettuale ed insieme al Comune investire su bisogni e servizi, rivolti ad esempio ai minori. Crediamo inoltre necessario investire su Housing sociale e sul rafforzamento dei servizi di assistenza domiciliare.

Mettere insieme idee, progetti ed investimenti rappresenta l'idea di Amministrazione attiva nella quale crediamo.

Un' idea di Governo e territorio che chiama al concorso di tale visione imprenditori imprenditori, investitori, innovatori sociali e culturali e ricercatori.

Fare ciò significa anche saper decidere, non abdicare alla responsabilità di governare processi e problemi complessi.

I tempi con i quali si assumono le decisioni sono oggi elemento stesso della competitività tra territori; fattori in grado di determinare o meno investimenti ed opportunità.

Coniugare l'urgenza delle scelte con il necessario ed inderogabile confronto nelle Istituzioni e nel Consiglio Comunale, è la responsabilità in capo al Sindaco ed alla maggioranza, che intendiamo affrontare a testa alta.

Dovremo, insieme, tutto il Consiglio, pensare a modalità nuove di confronto, non solo quindi finalizzate a deliberare, ma a confrontarci sulle prospettive di macro-politiche nelle quali si inseriscono i singoli provvedimenti.

Pensiamo per questo di proporre Consigli "tematici", due-tre ogni anno, che anche con l'ausilio di dati e previsioni, ci aiutino a qualificare tanto il dibattito quanto l'orizzonte del comune impegno per Mantova. Impegno e amore per Mantova, che siamo certi anima tutti noi, sia maggioranza che opposizione.

Mattia Palazzi
Sindaco di Mantova



Linee di mandato 2015-2020 approvate con DCC n 13 del 7 marzo 2016



United Nations
Educational, Scientific and
Cultural Organization

Mantova e Sabbioneta
iscritte nella lista del Patrimonio
Mondiale nel 2008

**MANTOVA CAPITALE ITALIANA
DELLA CULTURA 2016**



TEMA 1: IL LAVORO È IL FUTURO

Creare e sostenere le condizioni per il rafforzamento e il rinnovamento del tessuto economico e produttivo, al fine di ridare lavoro a coloro che l'hanno perso e dare lavoro ai tanti, troppi giovani inoccupati e disoccupati, è obiettivo primario e centrale nelle politiche dell'Amministrazione.

Le misure già adottate da Giugno ad oggi (es. per l'insediamento di nuove attività commerciali) e le misure che saranno proposte ed adottate hanno quale obiettivo rendere Mantova attrattiva per nuovi investimenti e attività, siano esse inerenti il comparto commerciale, artigianale, industriale, dei servizi alla persona ed alla cultura. L'Amministrazione intende perciò muoversi su più direttrici per facilitare gli investimenti e l'avvio di nuove attività. Le misure qui proposte, nel rispetto delle competenze del Comune, intervengono nei campi delle esenzioni di imposte ed oneri comunali per l'insediamento di attività produttive sostenibili ambientalmente (no tax area), la valorizzazione di comparti vocati alla logistica (Valdaro), incentivi all'avvio di nuove attività commerciali e artigianali, bandi e incubatori per favorire imprese giovanili nel campo dei servizi, la velocizzazione delle operazioni di risanamento ambientale che hanno un valore anche occupazionale, la semplificazione amministrativa volta a diminuire i tempi di attesa per pratiche autorizzative, incentivi al recupero del patrimonio edilizio, l'esecuzione del piano opere pubbliche approvato, contenente numerosi interventi in grado potenzialmente di impegnare imprese edili anche del territorio.

Particolare attenzione va riservata alla necessità di accompagnare la ripresa industriale della città, in particolare seguendo i processi di reindustrializzazione dell'area del polo chimico, difendendo il lavoro delle aziende insediate da nuovi rischi di riduzione e definendo un piano di sostenibilità ambientale ed ammodernamento tecnologico degli impianti nel riavvio di attività cessate, quali ad esempio la Cartiera Burgo.

Linee di mandato 2015-2020 approvate con DCC n 13 del 7 marzo 2016



Mantova e Sabbioneta
iscritte nella lista del Patrimonio
Mondiale nel 2008

MANTOVA CAPITALE ITALIANA DELLA CULTURA 2016



TEMA 1: IL LAVORO È IL FUTURO

AMBITO STRATEGICO: INDUSTRIA E INNOVAZIONE

1A - OBIETTIVO STRATEGICO: REINDUSTRIALIZZAZIONE DELL'AREA DEL POLO CHIMICO

La crisi economica ha colpito a Mantova un apparato industriale che già mostrava chiari elementi di debolezza. I costi sociali delle grandi crisi aziendali sono stati altissimi, sommati alle tante piccole attività che si sono spente.

Oggi, tuttavia, la chiusura di alcuni processi va letta come opportunità per avviarne altri che non ripetano i limiti del passato. L'obiettivo strategico dell'amministrazione è accompagnare e favorire una nuova industrializzazione che si fondi su due elementi:

- Un forte investimento in ricerca e innovazione, che punti su produzioni ad alto valore aggiunto in grado di competere sui mercati, che possano non solo reinserire nel mondo del lavoro chi ne è stato estromesso, ma anche attrarre a Mantova giovani professionisti altamente formati. L'idea di un incubatore d'impresе che puntano sull'innovazione sarebbe lo strumento ideale.
- La sostenibilità ambientale, enorme sfida per una città che ha già pagato troppo in termini di salute e rispetto del territorio. La chimica verde in sostituzione della chimica del petrolio (anche valutando la possibilità della bio-raffinazione) per puntare sulle fonti rinnovabili più evolute e meno impattanti sull'ambiente. Al posto della raffineria un eco-distretto.

Obiettivi gestionali

Presenza attiva ai tavoli regionali per la reindustrializzazione.
Partnership con università e centri di ricerca che possano generare spin off.
Lavoro su bandi che finanziano la reindustrializzazione e la sostenibilità ambientale.
Coinvolgimento di TEA S.p.a. come possibile soggetto in grado di cofinanziare la ricerca e come possibile soggetto attivo nella reindustrializzazione.

Tempi di realizzo

Primo progetto di reindustrializzazione entro il 31/12/2016, progettualità che si protrae per tutto il mandato

Stakeholders

cittadine e cittadini, Confindustria, ENI, FUM, IES – MOL, imprenditori, laboratori e centri di ricerca nazionali ed internazionali, Ministero dell'Ambiente, Ministero dello Sviluppo Economico, Provincia di Mantova, Regione Lombardia, sindacati

1B - OBIETTIVO STRATEGICO: LE BONIFICHE NEL SIN

Ricerca, innovazione e risanamento ambientale possono stare insieme. Il grande tema del risanamento ambientale del SIN rappresenta, di fatto, una delle principali leve di sviluppo per il territorio mantovano. Accelerare le bonifiche avrà, infatti, un impatto positivo sia in termini ambientali sia in termini economici ed occupazionali, coinvolgendo le stesse aziende del territorio tra cui TEA S.p.a., che potrebbe inaugurare un nuovo importante asset. Si deve lavorare inoltre affinché le aziende mantovane effettuino le bonifiche, mantenendo la ricchezza sul territorio e generando posti di lavoro.

Obiettivi gestionali

Verifica e realizzazione del progetto di bonifica area IES Belleli.
Caratterizzazione e progetto di bonifica area Colorificio Freddi.
Verifica e realizzazione bonifica aree Versalis.
Progettazione con gli enti preposti (Ministero, Regione Lombardia, Provincia di Mantova) della bonifica dei laghi di Mantova in area SIN.

Tempi di realizzo

Entro fine mandato

Stakeholders

associazioni ambientaliste, cittadine e cittadini, industrie in area SIN, Ministero dell'Ambiente, Ministero dello Sviluppo Economico, parti sociali, Provincia di Mantova, Regione Lombardia, Parco del Mincio



TEMA 1: IL LAVORO È IL FUTURO

AMBITO STRATEGICO: INDUSTRIA E INNOVAZIONE

1C - OBIETTIVO STRATEGICO: RIAPERTURA DELLA CARTIERA EX-BURGO CON IL MINOR IMPATTO AMBIENTALE POSSIBILE

La riapertura della cartiera ex-Burgo rappresenterebbe per Mantova una grande opportunità di sviluppo economico e un freno all'emergenza occupazionale che il nostro territorio continua a vivere.

La chiusura della cartiera ha rappresentato il simbolo del declino industriale della città e la sua apertura sarebbe un segnale fondamentale d'inversione della tendenza. La riapertura della Cartiera deve tuttavia avvenire nel pieno rispetto dei limiti previsti dall'Aia, con l'utilizzo delle migliori tecnologie, comportando un indubitabile miglioramento delle condizioni ambientali.

Obiettivi gestionali

Iter autorizzativo, unitamente alla Provincia (Responsabile del procedimento) trasparente e partecipato da cittadini e associazioni.

Richiesta di diminuzione delle emissioni in aria anche rispetto ai limiti già autorizzati e conferma delle prescrizioni dell'AIA.

Richiesta dell'utilizzo delle migliori tecnologie dal punto di vista ambientale.

Richiesta e verifica del piano industriale e occupazionale.

Valutazione tecnica della possibilità che Enipower fornisca alla cartiera il vapore.

Riapertura della cartiera con diminuzione delle emissioni.

Tempi di realizzo

entro il 31/12/2016

Stakeholder

cittadine e cittadini, Confindustria, Gruppo Pro-Gest, Provincia di Mantova, parti sociali

1D - OBIETTIVO STRATEGICO: VALDARO, POLO DI SVILUPPO PER LA GRANDE MANTOVA

La ripresa economica di un territorio vasto, che certamente supera i confini comunali, passa in buona parte per la capacità di rilanciare il porto di Valdarò e le aree circostanti.

L'Amministrazione intende confermare il ruolo di Valdarò quale strumento per favorire nuovi insediamenti produttivi.

Obiettivi gestionali

Ri-pianificazione delle aree di Valdarò.

Costruzione di relazioni con i principali operatori nel campo della logistica.

Completamento delle urbanizzazioni e delle infrastrutture nelle aree adiacenti al porto, in particolare la bretella A22 – Valdarò.

Confronto con il Ministero dei Trasporti e Regione Veneto con l'obiettivo della piena navigabilità fluvio-marittima dall'Adriatico al Porto di Valdarò.

Tempi di realizzo

entro fine mandato

Stakeholders

Autobrennero, Confindustria, Ministero dei Trasporti, operatori della logistica, Porto di Venezia, Provincia di Mantova, Regione Lombardia



TEMA 1: IL LAVORO È IL FUTURO

AMBITO STRATEGICO: INDUSTRIA E INNOVAZIONE

1E - OBIETTIVO STRATEGICO: INFORMATIZZAZIONE E AGENDA DIGITALE COMUNALE

Potenziare la digitalizzazione del Comune di Mantova e rendere operativo il piano dell'Agenda digitale italiana.
Nuovo contratto di servizio per la gestione dell'informatica del Comune, adesione a PagoPA e Italian Login, coordinamento digitalizzazione scuole.
Anagrafe unica nazionale ed inizio processo di smaterializzazione.

Obiettivi gestionali

Potenziare la digitalizzazione del Comune di Mantova e rendere operativo il piano dell'agenda digitale italiana.

Tempi di realizzo

Entro fine mandato

Stakeholders

Cittadine e cittadini

1F – OBIETTIVO STRATEGICO: SMART CITY – LA CITTÀ INTELLIGENTE

Obiettivi gestionali

Avvio di una strategia “smart city” con l’obiettivo di integrare nel tessuto urbano e nella comunità le migliori tecnologie dell’informazione e della comunicazione creando un ambiente attrattivo sia a livello sociale che economico in cui cittadini, imprese e governo vivono, lavorano ed interagiscono fra loro costantemente.

Verrà individuato un team di lavoro di cui farà parte un responsabile per ciascuno dei diversi settori coinvolti nella strategia smart city secondo la classificazione individuata dall’Unione Europea e recepita dall’Osservatorio Smart Cities dell’ Anci (environment, economy, people, living, mobility, planning, energy e government) al fine di elaborare progetti e partecipare insieme ad altre città europee alla pianificazione prevista dalla UE (Smart Cities & Communities European Innovation Partnership) e bandi di finanziamento comunitari.

Nell’ambito della strategia complessiva si cercherà di investire sulla vocazione culturale e turistica di Mantova valorizzando il patrimonio culturale ed artistico attraverso il digitale – multimedialità, musei virtuali, realtà aumentata, community culturali sul web, e-commerce – conducendo il processo di innovazione, soprattutto in quest’area tematica, con un coordinamento sistematico fra le istituzioni e investendo su quelle tecnologie che siano in grado di:

- Intercettare le scelte del visitatore;
- Interessarlo attraverso il web all’esperienza che ha vissuto nella città;
- Agevolargli il ritorno con facilitazioni alla prenotazione delle strutture ricettive;
- Semplificare la fruizione dell’offerta turistica e culturale della città.

Tempi di realizzo

Entro fine mandato

Stakeholders

Cittadine e cittadini, città europee, UE, imprese



TEMA 1: IL LAVORO È IL FUTURO

AMBITO STRATEGICO: SOSTEGNO ALLE IMPRESE

1G - OBIETTIVO STRATEGICO: INCUBATORE PUBBLICO. PRIVATO PER SOSTENERE E AVVIARE LA NASCITA DI NUOVE IMPRESE NEL CAMPO DELLA CULTURA, DEL TURISMO E DELL'AGROALIMENTARE

Obiettivi gestionali

Costituzione di un gruppo di lavoro, con esperti di settore (cultura, turismo, agroalimentare) sia istituzionali, sia privati, per un'approfondita analisi delle risorse e delle attività già presenti e di quelle da potenziare.

Istituzione di una cabina di regia, quale organizzazione di riferimento, per mettere in relazione le possibilità di avviamento di nuove imprese con le disponibilità e le azioni individuate dal gruppo di lavoro.

Partecipazione a progetti regionali e/o comunitari quali "Sportello Impresa" (fra CCIAA, Regione Lombardia, Comune di Mantova) per la pubblicizzazione delle modalità di sostegno alle attività economiche, progetto ERG, DUC" fare impresa in franchising".

Tempi di realizzo

Entro il 31/12/2018

Stakeholders

Associazioni di categoria, associazioni del territorio, enti pubblici, PromolImpresa

1H - OBIETTIVO STRATEGICO: SEMPLIFICAZIONE E CERTEZZA DEI TEMPI PER I SERVIZI AI CITTADINI E ALLE IMPRESE

Sarà lo sportello Unico alle Imprese e al Cittadino a coordinare le risposte dei vari enti coinvolti nelle pratiche.

Obiettivi gestionali

Riorganizzazione dello sportello unico in prospettiva sovracomunale (Grande Mantova):

istituzione di un unico Contact Center per i Comuni della Grande Mantova (front-office primo livello);

sperimentazione a livello regionale del fascicolo unico d'impresa;

semplificazione delle procedure esistenti con la sovrintendenza in materia di autorizzazione paesistica attraverso l'individuazione/definizione di criteri e procedure condivise e standardizzate a cui attenersi per una riduzione dei tempi di rilascio.

Tempi di realizzo

Entro il 31/12/2017

Stakeholders

Associazioni di categoria, CCIAA di Mantova, Ordini Professionali, Regione Lombardi



TEMA 1: IL LAVORO È IL FUTURO

AMBITO STRATEGICO: COMMERCIO E RIQUALIFICAZIONE

11-OBIETTIVOSTRATEGICO:RETYLINGEVALORIZZAZIONE TURISTICA, CULTURALE E COMMERCIALE DEL CENTRO STORICO

Restauro dei portici, progetto di arredo urbano pubblico e ridefinizione del regolamento dei plateatici, con l'obiettivo di rivitalizzare l'offerta commerciale, culturale, pubblica e turistica della città UNESCO in un'ottica dove il commercio rivesta una funzione sociale, elemento di coesione e presidio del territorio, nonché elemento progettuale e propulsore per il bene comune e l'identità della città.

Obiettivi gestionali

Progettazione ed esecuzione del restauro dei portici.
Avvio tavolo di lavoro per la definizione del progetto sull'arredo urbano.

Predisposizione del nuovo progetto di arredo urbano pubblico.
Regia unitaria che coordini le iniziative di tipo fieristico/promozionale allo scopo di elevare la qualità della proposta e che si occupi di una comunicazione integrata per rispondere allo svantaggio competitivo con le grandi aree commerciali, puntando sulla qualità urbana e sulla modernità (decoro e arredo urbano, segnaletica intelligente e mirata, intermodalità e formazione).

Stesura del nuovo regolamento per l'occupazione di aree pubbliche da parte degli esercizi commerciali.
Definizione dei progetti innescati dai bandi regionali, relativi ai distretti dell'attrattività, ai distretti urbani del commercio e E.R.G.
Azione di caratterizzazione qualitativa del commercio ambulante anche con l'indicazione di posizionamenti su aree pubbliche confacenti all'immagine della città UNESCO.

Definizione dei criteri di utilizzo degli spazi pubblici del Centro Storico per iniziative e manifestazioni. Incentivi al miglioramento qualitativo di plateatici e dehors.

Tempi di realizzo

Entro fine mandato

Stakeholders

Associazioni di categoria, Camera di Commercio, Sovrintendenza delle Belle Arti e Paesaggio, PromolImpresa, Regione Lombardia, TEA S.p.a.

1L - OBIETTIVO STRATEGICO: ATTIVITÀ CULTURALI E SPETTACOLI TUTTO L'ANNO, NELLE PIAZZE DEL CENTRO STORICO E DEI QUARTIERI

Si intende riorganizzare e programmare l'offerta culturale affinché vengano proposte iniziative senza sovrapposizione di date e realizzate nei vari luoghi della città appositamente individuati.

Obiettivi gestionali

In una città che organizza migliaia di eventi ogni anno, è fondamentale coordinare la calendarizzazione per evitare sovrapposizione di iniziative simili e periodi senza proposte culturali.

Palinsesto degli eventi e attivazione di sistema di gestione degli eventi cittadini attraverso:

contatti con i soggetti culturali, suddivisione degli stessi per ambito tematico (teatro, musica, danza ecc.), promozione della loro adesione a tavoli e albi informativi nei quali convogliare le proposte;

attivazione di un calendario dell'offerta culturale integrata, tramite strumenti informatici e/o cartacei appositi.

Tempi di realizzo

Entro il 31/12/2017

Stakeholders

Soggetti e istituzioni culturali di livello locale e nazionale



TEMA 2: QUARTIERI PIÙ BELLI E SICURI

Recuperare, illuminare, animare, vigilare i quartieri significa rendere Mantova più bella e sicura.

La città va curata e resa accessibile nella sua unitarietà, ricucendo quindi le tante aree incomplete e degradate presenti in molti quartieri e definendo servizi e infrastrutture per collegare meglio ed in sicurezza i quartieri al centro storico.

Molti quartieri hanno visto ridurre o sparire totalmente la presenza di attività commerciali. L'assenza di attività, negozi sfitti, aree poco illuminate e troppo spesso in condizioni di mancata manutenzione di marciapiedi e aree verdi, aumentano la percezione di insicurezza, soprattutto nella popolazione più anziana.

L'amministrazione sta operando su quattro direttrici: istituzione in ogni quartiere del Vigile di Quartiere e apertura di sedi per segnalazioni dei cittadini, piano di interventi di manutenzione straordinaria e di potenziamento dell'illuminazione pubblica, progetti per la partecipazione ed il potenziamento delle attività culturali e sociali nei quartieri, bandi e incentivi volti a favorire la riapertura di negozi sfitti e l'avvio di co-working nei quartieri.

Linee di mandato 2015-2020 approvate con DCC n 13 del 7 marzo 2016



COMUNE DI
MANTOVA

United Nations
Educational, Scientific and
Cultural Organization

Mantova e Sabbioneta
iscritte nella lista del Patrimonio
Mondiale nel 2008

MANTOVA CAPITALE ITALIANA DELLA CULTURA 2016



TEMA 2: QUARTIERI PIÙ BELLI E SICURI

2A - OBIETTIVO STRATEGICO: UN VIGILE IN OGNI QUARTIERE

Riorganizzazione di alcuni servizi svolti dal Comando di Polizia Locale, al fine di implementare il numero degli operatori da destinare sui quartieri cittadini riducendo il numero dei vigili impegnati in adempimenti amministrativi.

L'obiettivo è quello di sviluppare attività di prossimità, da parte degli operatori di Polizia Locale destinati a tale servizio affinché venga instaurato un rapporto più diretto ed immediato con la cittadinanza, con le associazioni e con tutte le altre agenzie del sociale presenti nei quartieri.

E' prevista l'apertura di sedi distaccate in ogni quartiere con l'aggiunta, per le sole località con minore densità abitativa, di un'unità mobile che, in alcune fasce orarie, rappresenti un sicuro punto di riferimento per tutti i cittadini ivi residenti.

Il numero delle persone da destinare a tale servizio, complessivamente, verrà aumentato prevedendo anche la presenza di personale amministrativo che dovrà garantire l'apertura, in determinati giorni e fasce orarie, degli uffici delle sedi distaccate.

E' previsto, inoltre, il coinvolgimento di associazioni di mediatori culturali presenti sul territorio che avranno il compito di agire per la risoluzione di problemi di vicinato e di convivenza tra cittadini di diverse etnie.

Obiettivi gestionali

Riorganizzazione servizi Polizia Locale.
Apertura sedi distaccate in ogni quartiere.
Raccolta segnalazioni piccole manutenzioni.

Tempi di realizzo

Entro il 31/12/2016

Stakeholders

Associazionismo, associazioni di categoria, centri di aggregazione, cittadine e cittadini, comitati di quartiere, mediatori culturali

Osservazione accolta

Integrare l'Obiettivo 2A con il seguente obiettivo gestionale

Dato che è prevista l'apertura di sedi distaccate in ogni quartiere ed il DUP (Documento Unico di Programmazione) ne prevede 5, appare logico aprire un punto di ascolto anche nel quartiere del centro/centro storico della città. Ciò è un atto dovuto dato che il centro della città rimane il quartiere più popoloso della città con i suoi 13.000 abitanti, oltre ad essere la zona più colpita dai fenomeni di microcriminalità.

Obiettivi gestionali

L'obiettivo è avere un punto di ascolto anche per il centro/centro storico della città, oggi quartiere più popoloso della città e con un numero di episodi di microcriminalità superiore rispetto agli altri quartieri. La sede sarà aperta alla cittadinanza almeno una volta alla settimana e sarà ubicata in via Roma, 39 ovvero in via Frattini.

Tempi di realizzo

Entro il 31/12/2016

Stakeholders

Associazionismo, associazioni di categoria, centri di aggregazione, cittadini e cittadine, comitati di quartiere, mediatori culturali



TEMA 2: QUARTIERI PIÙ BELLI E SICURI

2B - OBIETTIVO STRATEGICO: NUOVA ILLUMINAZIONE PUBBLICA NEI LUOGHI BUI PER AUMENTARNE LA SICUREZZA

Obiettivi gestionali

Riduzione ed eliminazione non solo della percezione, ma anche della reale insicurezza nei luoghi bui della città, con conseguente illuminazione di quegli spazi urbani oggi non usufruibili nelle ore notturne quali parchi, vie, piazze.

Definizione e realizzazione di un piano d'illuminazione pubblica.

Tempi di realizzo

Entro fine mandato

Stakeholders

Cittadine e cittadini, comitati di quartiere

2C - OBIETTIVO STRATEGICO: CONSULTE DI QUARTIERE, PUNTO DI ASCOLTO E COLLEGAMENTO TRA COMUNE E CITTADINI, PER UNA MAGGIORE PARTECIPAZIONE NEI PROCESSI DECISIONALI

Da troppo tempo assistiamo ad uno scollamento tra la cittadinanza e la parte politica, in modo particolare nei quartieri periferici della città. Pertanto, siamo fortemente intenzionati ad invertire questa tendenza facendo sì che questa Amministrazione sia presente fattivamente in tutti i quartieri e che si inizi un processo di confronto e di ascolto accompagnato ad una maggiore partecipazione nei processi decisionali.

Questo processo sarà accompagnato dalla stesura di un apposito regolamento.

Obiettivi gestionali

Favorire la partecipazione nei processi decisionali ai cittadini, creando punti di ascolto attraverso la realizzazione di consulte di quartiere, accompagnate da un apposito regolamento.

Tempi di realizzo

Entro il 1° semestre 2016

Stakeholders

Cittadine e cittadini



TEMA 2: QUARTIERI PIÙ BELLI E SICURI

2D - OBIETTIVO STRATEGICO: CURA DEL VERDE E DELL'ARREDO URBANO NEI PARCHI E NEI GIARDINI PUBBLICI, CON MANUTENZIONI COSTANTI E ATTIVITÀ LUDICHE E RICREATIVE

Obiettivi gestionali

Analisi e rilevazione della situazione attuale del verde cittadino, completamento del piano di manutenzione delle aree verdi, piantumazione di specie vegetali, inserimento di sgambatoi per cani, realizzazione di orti urbani anche secondo forme di gestione di condivisa (con relativo adeguamento del regolamento vigente), sviluppo di progetti di partecipazione nella gestione e nella cura dei parchi e di educazione ambientale, riqualificazione e ampliamento delle aree gioco.

Le specie vegetali da piantumare saranno scelte in seguito allo studio delle loro caratteristiche in riferimento alla capacità di assorbimento di polveri sottili e CO2.

Tempi di realizzo

Entro il 31/12/2018

Stakeholders

Associazioni, cittadine e cittadini, comitati di quartiere, Mantova Ambiente.

2E - OBIETTIVO STRATEGICO: NUOVI CENTRI DI AGGREGAZIONE NEI QUARTIERI CHE NE SONO PRIVI

L'impegno dell'amministrazione sarà anzitutto volto a valorizzare e contribuire alla crescita e al radicamento sul territorio degli spazi esistenti, sostenendo l'impegno del terzo settore che quotidianamente opera nei quartieri per organizzare, a beneficio della comunità, occasioni di aggregazione, appuntamenti culturali, attività di socializzazione.

Saranno incoraggiati percorsi di costituzione di reti tra associazioni, valorizzando le specificità di ciascuno, ma con l'obiettivo di conferire valore sociale aggiunto attraverso l'unione in processi di rete, attraverso l'individuazione e la condivisione di obiettivi e strategie di intervento da sottoscrivere in apposite convenzioni di respiro pluriennale, con l'impegno di ciascuna parte a un monitoraggio costante dei risultati raggiunti e del cambiamento sociale perseguito.

Attraverso una lettura approfondita del contesto, si individueranno anche quegli spazi che già oggi, in modo più o meno informale, sono vissuti nei quartieri come luoghi di aggregazione (parchi gioco, campi sportivi, piccole piazze, ecc.) perché a tale uso sono individuati attraverso l'autonoma iniziativa dei cittadini. Questi centri andranno potenziati e arricchiti di servizi pubblici (illuminazione, strutture, servizi igienici, arredo urbano specifico, ecc.), in modo tale da rafforzarne l'identità e renderli maggiormente fruibili per tutti i cittadini e le famiglie.

In altri contesti, nei quartieri che ne sono privi, verranno individuate aree idonee, riqualificando edifici e strutture esistenti, o procedendo all'individuazione di nuove edificazioni di centri sociali, a partire dall'analisi demografica della popolazione residente e dei flussi predittivi, in modo tale da dotare i quartieri di

nuovi centri di aggregazione rispondenti ai bisogni effettivi delle comunità, e da collocare in essi servizi di prossimità per ristabilire la connessione tra il cittadino e l'amministrazione.

L'amministrazione, punterà alla riattivazione di spazi pubblici (quali scuole, parchi, sale civiche) di concerto con le famiglie, i cittadini, le associazioni di genitori, le parrocchie, le agenzie educative, le associazioni sportive e di promozione sociale. Tali spazi, sulla scorta di esperienze quali le "scuole aperte" già intraprese con successo in altre città, potrebbero invece essere restituiti alle comunità come luoghi da vivere anche in fasce orarie pomeridiane e serali, luoghi in cui organizzare, in un'ottica di sussidiarietà, esperienze di tutela e valorizzazione del bene comune e di riappropriazione di spazi urbani, sostenendo e accompagnando la partecipazione civile.

Obiettivi gestionali

Apertura nuovi centri di aggregazione: prime realizzazioni di nuovi spazi nei vari quartieri; selezione di partners idonei per la gestione di spazi giovanili; particolare valorizzazione delle competenze in campo musicale; stesura di accordi di programma.

Tempi di realizzo

entro fine mandato

Stakeholders

associazioni, famiglie, oratori, società sportive, scuole, terzo settore



TEMA 2: QUARTIERI PIÙ BELLI E SICURI

2F - OBIETTIVO STRATEGICO: SPAZI DI CO-WORKING (UFFICI CONDIVISI) DESTINATI AI GIOVANI PER RIAPRIRE LOCALI SFITTI NEI QUARTIERI E CENTRO STORICO

Il perdurare di una situazione economica generale di estrema precarietà, con particolare riguardo all'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro, ha fatto emergere negli ultimi anni la ricerca di soluzioni nuove, che affrontino la sfida del cambiamento e promuovano innovazione e sviluppo economico, avvio e sviluppo di nuove attività imprenditoriali realizzate da giovani, anche con forme inedite di organizzazione del lavoro.

In questo contesto, emerge con sempre maggiore chiarezza dalle ricerche e dai dati economici l'opportunità offerta dai cosiddetti spazi di co-working, soluzioni organizzative attrezzate in cui diverse micro-imprese, sia in fase di start-up che già in fase di avvio della propria attività di business, possono coesistere e coabitare, dando spunto proprio grazie alla vicinanza a processi incrociati di "fertilizzazione creativa"; le idee si contaminano, i giovani utilizzano strumenti e tecnologie "open" e wiki, la conoscenza non resta patrimonio esclusivo ma diventa sharing. In una parola, condivisione (degli spazi, dei processi, delle strategie, dei prodotti).

Diventa perciò prioritario, per agevolare l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, dotare la città di spazi moderni in cui tutto ciò possa avvenire, luoghi di lavoro in ambienti condivisi ove liberi professionisti, freelance, piccole imprese e ditte individuali, possano entrare in contatto attraverso processi collaborativi.

Sarà compito dell'amministrazione coordinare e dare visione strategica agli spazi, definendo in un processo partecipato l'identità specifica di ciascun coworking, sia con riguardo agli abitanti / imprenditori / utilizzatori dei locali e dei servizi, sia tenendo conto del contesto, del tessuto urbano e sociale, del quartiere e della comunità su cui ciascun coworking andrà ad insistere.

Ruolo dell'amministrazione sarà quello di governo, per accompagnare e incentivare questo processo, individuando spazi idonei pubblici e privati, anche in funzione di una rigenerazione urbana attraverso per esempio la riapertura di locali attualmente sfitti o inutilizzati, promuovendone l'effettivo utilizzo attraverso una serie di incentivi diretti alla creazione di nuova impresa giovane.

Obiettivi gestionali

Partecipazione a bandi specifici per il sostegno e l'avvio di idee innovative e start-up.

Sostegno economico con bandi per ammodernamento e allestimento degli spazi, con postazioni di lavoro arredi e connettività.

Inserimento dei coworking di Mantova in reti territoriali ed extra-territoriali (networking).

Attivazione di servizi di consulenza, mentoring, accesso al credito, percorsi di formazione all'autoimprenditorialità in collaborazione con gli stakeholders locali (CCIAA, Università e centri di ricerca, Confindustria, ecc.).

Accompagnamento nella definizione di canoni concordati con la proprietà degli spazi/negozi.

Tempi di realizzo

Entro fine mandato

Stakeholders

Associazionismo, Camera di Commercio, categorie economiche, cittadine e cittadini, FUM, ordini professionali



TEMA 2: QUARTIERI PIÙ BELLI E SICURI

2G - OBIETTIVO STRATEGICO: UFFICIO SEGNALAZIONI DEI CITTADINI PER LA PICCOLA MANUTENZIONE URBANA

Una buona Amministrazione non si misura nella realizzazione di grandi opere, ma anche e soprattutto nell'attenzione alle segnalazioni di piccoli problemi, proponendo soluzioni tempestive. Per facilitare questo è nostra intenzione realizzare un punto unico presso la sede dei Lavori Pubblici "ufficio segnalazioni piccole manutenzioni urbane", anche via web, dove i cittadini possono segnalare e avere tempi certi e veloci di realizzazione.

Obiettivi gestionali

Apertura Ufficio segnalazioni piccole manutenzioni urbane presso la sede dei Lavori Pubblici.
Favorire il cittadino nella segnalazione di piccole manutenzioni che spesso creano disagi alla vita comune.

Tempi di realizzo

Entro il 31/12/2016

Stakeholders

Cittadine e cittadini

2H - OBIETTIVO STRATEGICO: SOLUZIONE DEI PROBLEMI DELLE VIE PRIVE DI SERVIZI E ILLUMINAZIONE, A CAUSA DI LOTTIZZAZIONI NON COMPLETATE ED OPERE NON COLLAUDATE.

E' ferma intenzione avviare il processo di analisi e monitoraggio di tutte le opere di urbanizzazione previste nei vari comparti edificatori di espansione della città non concluse, che hanno determinato un forte degrado con strade incomplete, scarsa illuminazione, verde incolto, vegetazione infestante e di conseguenza condizioni di disagio e paura per i residenti. Caso per caso avvieremo negoziazioni con lottizzanti e liquidatori delle imprese e studieremo soluzioni con legali dell'ente ed esterni.

Obiettivi gestionali

Analisi e monitoraggio di tutte le opere di urbanizzazione previste nei vari comparti edificatori di espansione della città non concluse.

Tempi di realizzo

Entro fine mandato

Stakeholders

Cittadine e cittadini, TEA S.p.a.–TEA Reteluce Srl



TEMA 2: QUARTIERI PIÙ BELLI E SICURI

2I - OBIETTIVO STRATEGICO: ILLUMINAZIONE ARTISTICA DI ALCUNI LUOGHI STRATEGICI DELLA CITTÀ

L'illuminazione di Mantova, ad oggi, non valorizza il patrimonio storico, urbano e naturale della città.

E' necessario rigenerare alcuni pezzi della città attraverso una nuova illuminazione artistica che ne valorizzi la vocazione.

Obiettivi gestionali

Nuova illuminazione artistica di alcuni luoghi strategici con l'obiettivo di valorizzare il patrimonio storico, urbano e naturale della città.

Realizzazione della nuova illuminazione delle Peschiere di Levante e dei portici del Centro Storico

Tempi di realizzo

Illuminazione delle peschiere entro il 31/12/2016, progettualità che si protrae per tutto il mandato

Stakeholders

Sovrintendenza delle Belle Arti e Paesaggio, TEA S.p.a.–TEA Reteluce Srl

2L - OBIETTIVO STRATEGICO: PIANO PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA DI AMBITI STRADALI

Il piano per la riqualificazione urbana di ambiti stradali si pone come obiettivo la realizzazione di un programma di interventi di riqualificazione, sia di arterie importanti ad alto flusso di traffico che di strade e piazze pubbliche di vari quartieri della città. Gli interventi previsti ricomprendono tutti gli aspetti legati alla manutenzione straordinaria delle infrastrutture stradali pubbliche integrati dagli elementi di arredo urbano, di riqualificazione a verde nonché di integrazione della pubblica illuminazione, il tutto finalizzato alla riqualificazione generale degli spazi pubblici della città.

Obiettivi gestionali

Riqualificazione strade dei quartieri della città tra cui: Corso Vittorio Emanuele, Viale Gorizia, Viale Partigiani e Strada Spalti.

Tempi di realizzo

Entro il 2018 le vie citate, progettualità che si protrae per tutto il mandato

Stakeholders

Cittadine e cittadini



TEMA 2: QUARTIERI PIÙ BELLI E SICURI

2M - OBIETTIVO STRATEGICO: SALE PUBBLICHE PER ASSOCIAZIONI E CITTADINI

I diritti di riunione e associazione vanno tutelati e garantiti da parte dell'amministrazione.

La richiesta di spazi pubblici per riunirsi, organizzare dibattiti ed eventi di interesse pubblico, è sempre più sentita da parte di cittadini, gruppi informali, comitati e associazioni che per la loro stessa natura di enti di volontariato spesso non dispongono di risorse finanziarie sufficienti per noleggiare spazi a prezzi di mercato.

Occorrerà lavorare per individuare nuovi spazi, ammodernare e dotare di strumentazioni quelli esistenti, anche aggiornando il regolamento di gestione delle sale comunali. Servirà inoltre mettere a punto strumenti snelli ed efficaci per agevolare forme di fruibilità anche gratuita di sale per riunioni ed eventi, da parte di associazioni che non dispongono di una sede idonea a tale scopo.

Obiettivi gestionali:

Analisi spazi e sedi disponibili per riunioni e associazioni sul territorio.

Aggiornamento regolamento gestione sale comunali e messa in rete del sistema di offerta.

Adeguamento tecnologico e innovazione dei servizi.

Tempi di realizzo

Entro fine mandato

Stakeholders

Associazioni, cittadine e cittadini, comitati di quartiere, gruppi informali, onlus



TEMA 3: CURA DEL TERRITORIO

Questa Amministrazione ha la ferma intenzione di sanare le ferite che un'urbanizzazione disordinata e le conseguenze della crisi economica hanno inferto al territorio e di conseguenza al tessuto sociale di Mantova. Non sarà consumato altro suolo, ma si punterà al recupero dei piani esistenti, non completati o completati ed abbandonati. I piani esistenti in aree strategiche per la città, come Porta Cerese, saranno rivalutati nell'ottica di soluzioni sostenibili ed efficaci dal punto di vista viabilistico, nel rispetto del patrimonio storico-artistico della città, ma soprattutto della sua valorizzazione ed esaltazione. Le aree e fabbricati di pregio e rilevanza, come Fiera Catena e San Niccolò, saranno identificati funzioni specifiche che possano attrarre l'interesse di investimenti privati nell'interesse della comunità e nell'ottica della rigenerazione urbana e sociale.

Il tema della rigenerazione urbana, nella ridefinizione funzionale di piani e patrimonio immobiliare (ad esempio per quello residenziale verso progetti di housing sociale), dovrà trovare la definizione di strumenti e soggetti nuovi ad essa dedicati, coinvolgendo i privati proprietari di aree ed immobili e valutando un ruolo attivo di Tea Spa.

Anche il piano comunale delle alienazioni sarà ripensato alla luce di un marketing dedicato, che porti all'attenzione del mercato immobiliare nazionale ed internazionale il patrimonio del Comune di Mantova. Tutte queste azioni saranno permeate da una forte impronta "smart", nella direzione di creare una città sempre più digitale, nei luoghi e nei servizi.

Linee di mandato 2015-2020 approvate con DCC n 13 del 7 marzo 2016



COMUNE DI
MANTOVA

United Nations
Educational, Scientific and
Cultural Organization

Mantova e Sabbioneta
iscritte nella lista del Patrimonio
Mondiale nel 2008

MANTOVA CAPITALE ITALIANA DELLA CULTURA 2016



TEMA 3: CURA DEL TERRITORIO

3A - OBIETTIVO STRATEGICO: LA RICUCITURA DEL TERRITORIO

Il tessuto urbano della città ha subito numerosi strappi, che ne hanno alterato la continuità, la coerenza e l'armonia. Piani mai partiti, parzialmente realizzati o realizzati ma disabitati e abbandonati. L'obiettivo dell'amministrazione non può che essere quello di riportare ordine, ricucendo con precisione gli strappi, per restituire alla città un tessuto urbano decoroso e pienamente fruibile.

Per i piani mai partiti (a titolo di esempio indichiamo "Ospedale Nuovo" o "Poggio Reale"), l'amministrazione intende avviare un confronto con gli attuatori per comprendere le ragioni del mancato avvio, al fine di valutare e concordare possibili revisioni e riduzioni dei piani.

Per i piani solo parzialmente realizzati, l'attenzione della amministrazione si rivolgerà anzitutto al completamento delle opere di urbanizzazione e di eventuali opere pubbliche fuori comparto. Citiamo in questo caso la ciclabile sul Cavalcavia, che fa capo al Piano Mons. Martini, il sovrappasso Dosso-Angeli a carico del Piano "Il Dosso". Per quanto riguarda le opere pubbliche a carico dei piani dovrà essere valutata, spesso a distanza di molti anni dalla prima pianificazione, la reale strategicità (a titolo di esempio, il già citato sovrappasso ferroviario Dosso-Angeli).

I piani bloccati, i cantieri e gli edifici abbandonati, infine, diventano quasi sempre ricettacolo di degrado e pericolo, vere e proprie discariche di rifiuti anche pericolosi e talvolta ricovero di cittadini privi di dimora. L'amministrazione continuerà a intimare i proprietari, fino ad intervenire in sostituzione, affinché garantiscano il decoro e la sicurezza delle aree. Citiamo in questo caso Piazzale Mondadori e l'area dell'Ex Ceramica, per la loro posizione centrale nella città, ma anche il piano "Tenca Sforzi" a Virgiliana e i piani "Ex Cariplo" ed "Ex Macello" nei pressi di via Cremona.

Una particolare riflessione merita il cosiddetto piano Esselunga a Porta Cerese. Benché l'area sia allo stato attuale caratterizzata da evidente degrado, il progetto presentato al Comune non viene giudicato positivamente. La giunta proporrà dunque lo spostamento su altra area del supermercato.

In alternativa, il piano sarà rivalutato solo a fronte di una nuova progettualità che contenga tre imprescindibili elementi:

- Un nuovo progetto viabilistico, concordato con il Comune, che risolva il nodo di porta Cerese. Un progetto alternativo a quello molto invasivo per il quartiere di Valletta Valsecchi già proposto;
- La riduzione degli indici di edificazione, alzati in sede di approvazione del PGT dall'"emendamento Acerbi";
- La riqualificazione, a carico del proponente e condivisa dal Comune, di tutto il parco del Te, al fine di valorizzare il Palazzo e di restituire un grande spazio verde di qualità alla città.

Obiettivi gestionali:

Riduzione delle volumetrie o cambio di destinazione delle aree, per i piani mai partiti e considerati non strategici.

Completamento delle opere di urbanizzazione e delle opere

pubbliche per i piani parzialmente realizzati.

Messa in sicurezza e restituzione del decoro per i cantieri e le aree abbandonate e soggette a degrado.

Tempi di realizzo

Entro fine mandato

Stakeholders

Categorie degli edili, cittadine e cittadini, ordini professionali coinvolti, proprietari, Provincia di Mantova, Regione Lombardia



TEMA 3: CURA DEL TERRITORIO

3B – OBIETTIVO STRATEGICO: STOP AL CONSUMO DI SUOLO

La necessaria revisione del PGT non prenderà in considerazione ulteriori espansioni della città, anzi, dove lo si riterrà opportuno e strategico, si prevedranno riduzioni dei volumi e cambi di destinazione delle aree.

Lo sviluppo della città infatti non può più immaginarsi legato ad ulteriore consumo di suolo. La priorità è al contrario quella di ricucire il rapporto fra i quartieri e la città, completando le opere e i piani che non sono terminati. Ragionare di riqualificazione e di rigenerazione di aree come Ponte Rosso o l'ex Ceramica è l'obiettivo prioritario che si pone l'amministrazione, escludendo nuovo consumo di suolo fuori dai piani già approvati.

Obiettivi gestionali

Revisione del Piano di Governo del Territorio, in ragione della scadenza del Documento di Piano nel 2017, dei disposti normativi relativi al contenimento del consumo di suolo e al recupero del patrimonio edilizio esistente, nonché degli indirizzi di mandato. In particolare andranno rivisti:

- Il Documento di Piano per esplicitare le strategie di valorizzazione della città coerentemente con le linee di mandato amministrativo;
- Il Piano dei Servizi in una logica di coerenza fra le necessità rilevate e le opere di interesse pubblico da realizzare, alle diverse scale: di quartiere, urbana e intercomunale;
- Il Piano delle Regole per favorire il recupero del patrimonio attraverso la semplificazione amministrativa.

Tempi di realizzo

entro fine mandato

Stakeholders

associazioni cittadini, categorie degli edili, FUM, ordini professionali coinvolti, Provincia di Mantova, Regione Lombardia

3C – OBIETTIVO STRATEGICO: LA RIGENERAZIONE URBANA

L'attività di ricucitura del tessuto urbano non passa solo per la revisione dei piani. Serve un'attività minuziosa di ripensamento di aree o di singoli edifici particolarmente significativi, che oggi rappresentano per la città opportunità inesprese e spesso luoghi di degrado:

ex Ceramica, San Nicolò, Sparafucile, Ponte Rosso, Caserma Montanara e Curtatone, ex GIL, ex Zanellini, ex mercato di Gambarara, ex serra di Dosso del Corso, Istituti Gonzaga, etc.

Un mix di recupero architettonico e di nuove funzioni sono l'obiettivo da perseguire per rigenerare le aree problematiche, che anzitutto devono essere individuate e mappate.

L'impegno dell'Amministrazione sarà quello di cercare e approvare specifiche agevolazioni per favorirne il recupero.

A ciò si accompagnerà la ricerca di investitori interessati alle aree e alle possibili nuove funzioni, quali fondi di investimento, anche internazionali.

Obiettivi gestionali

Mappatura delle aree e degli edifici da rigenerare.

Definizione con le proprietà (demaniali, pubbliche e private) di progetti volti al recupero architettonico, urbanistico e funzionale di manufatti e di aree di pregio della città come l'ex Ceramica, San Nicolò, ex GIL, Istituti Gonzaga, attraverso lo studio di incentivi e ricerca di fondi di investimento volti a valorizzare la vocazione delle aree.

Individuazione delle partnership pubblico/private sui singoli manufatti/aree.

Ricerca investimenti privati e fondi su bandi europei.

Incentivi di tipo economico e ricerca di possibili investitori anche internazionali.

Tempi di realizzo

Entro fine mandato

Stakeholders

Demanio dello Stato, Politecnico di Milano, proprietari, Regione Lombardia



TEMA 3: CURA DEL TERRITORIO

3D - OBIETTIVO STRATEGICO: NUOVA STRATEGIA DI VENDITA DEGLI IMMOBILI INSERITI NEL PIANO DELLE ALIENAZIONI

Il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni include edifici di diversa natura come immobili di edilizia residenziale pubblica, autorimesse erp, negozi, fabbricati per esercizi sportivi, aree agricole ma anche sedi istituzionali o edifici storici di particolare pregio.

Fino ad oggi, gli immobili inseriti nel piano delle alienazioni sono stati trattati indistintamente e promossi prevalentemente su un mercato locale.

E' necessario differenziare la strategia di valorizzazione e marketing degli immobili, attraverso l'individuazione, per edifici come l'ex-casello idraulico, palazzo Soardi, gli uffici giudiziari di via Chiassi e l'immobile ex-Buttafuochi, soggetti nazionali e internazionali interessati all'acquisto.

Obiettivi gestionali

Definizione di una nuova strategia di valorizzazione e marketing nazionale e internazionale degli edifici comunali inseriti nel piano delle alienazioni.

Individuazione di mercati su cui promuovere la vendita.

Tempi di realizzo

Entro il 31/12/2016

Stakeholders

Agenzie immobiliari, Demanio dello Stato, Politecnico di Milano, Regione Lombardia

3E - OBIETTIVO STRATEGICO: INDIVIDUAZIONE DI AREA IDONEA PER REALIZZARE, COINVOLGENDO PRIVATI, UN MODERNO MERCATO COPERTO PER LA PROMOZIONE DELLE ECCELLENZE ENOGASTRONOMICHE

Obiettivi gestionali

Censimento delle aree esistenti, realizzazione di uno studio di fattibilità finalizzato all'individuazione di criteri di scelta atti a valutare e verificare l'adeguatezza e l'idoneità del luogo all'uso a cui è destinato.

Bando per l'individuazione di manifestazione di interesse da parte dei privati.

Programma di attività per la tutela delle produzioni agroalimentari e procedure amministrative per il riconoscimento dei prodotti tipici locali e delle eccellenze enogastronomiche.

Tempi di realizzo

Entro il 31/12/2018

Stakeholders

Associazioni di categoria, aziende private, enti pubblici, Regione Lombardia



TEMA 4: LA CASA, UN DIRITTO

La sicurezza dei cittadini parte dalla consapevolezza di sapere tutelati i propri diritti e beni più cari. Questa Amministrazione reputa la casa un diritto imprescindibile per tutti. Per questo affronteremo l'emergenza abitativa facendo squadra con tutti gli stakeholders locali coinvolti, essendo presenti al tavolo di concertazione regionale, così da stipulare convenzioni e accedere a fondi che permettano interventi strutturali e di sostegno. Più direttamente, l'Amministrazione introdurrà agevolazioni fiscali al fine di favorire i contratti a canone concordato sulla base dell'accordo territoriale. Avvieremo e presenteremo progetti di Housing Sociale e valuteremo lo studio e la costituzione di una Agenzia pubblico-privata per la casa, al fine di accompagnare la domanda abitativa anche in direzione del numerosissimo patrimonio residenziale sfitto.

Linee di mandato 2015-2020 approvate con DCC n 13 del 7 marzo 2016



Mantova e Sabbioneta
iscritte nella lista del Patrimonio
Mondiale nel 2008

MANTOVA CAPITALE ITALIANA DELLA CULTURA 2016



TEMA 4: LA CASA, UN DIRITTO

4A - OBIETTIVO STRATEGICO: EMERGENZA ABITATIVA, EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA, ACCORDI PROPRIETARI - INQUILINI, SPERIMENTAZIONE PROGETTAZIONE HOUSING SOCIALE

Partecipazione alla concertazione regionale (attraverso ANCI), cabina di regia territoriale e gestione delle risorse finanziarie attraverso la partecipazione a bandi regionali e nazionali su progetti relativi al contenimento degli sfratti nel libero mercato e all'incentivazione della stipula di contratti a canone calmierato: morosità incolpevoli, Fondo sostegno grave disagio economico, finite locazioni.

Ascolto e indirizzo sulle criticità abitative nel libero mercato. Ricerca e acquisizione di fondi finanziari per il contenimento degli sfratti e intermediazione di contratti di locazione a canone calmierato attraverso l'erogazione di contributi agli inquilini ed ai proprietari (in base alla misura intrapresa). Stipula di Convenzioni con gli stakeholder territoriali (Sindacati inquilini, associazioni proprietari, Caritas, Servizi Sociali del Comune di Mantova, ALER, altri Comuni della Provincia ad "alta tensione abitativa"). Gestione dei Bandi e dei rapporti con Regione Lombardia, gestione finanziaria ed amministrativa dei contributi.

Obiettivi gestionali:

Convocazione degli stakeholder, condivisione degli obiettivi, stesura e sottoscrizione delle convenzioni e primi interventi di erogazione dei contributi ai cittadini. Nuovo accordo territoriale sui contratti a canone concordato.

Sperimentazione di progetti di housing sociale e portierato sociale e di welfare di condominio negli stabili comunali di edilizia residenziale pubblica.

Collaborazione con soggetti territoriali del terzo settore per la promozione del benessere sociale ed abitativo degli inquilini comunali ERP, integrando tali interventi nella promozione dei quartieri.

Ricerca e acquisizione di fondi finanziari per i progetti sociali di cui sopra, gestione e sviluppo delle azioni progettuali.

Realizzazione d'interventi di manutenzione straordinaria sugli alloggi ERP con particolare riferimento al recupero di alloggi sfitti che necessitano di piccoli interventi manutentivi.

Realizzazione di importanti interventi di manutenzione su grandi immobili di proprietà comunale (Palazzo del Mago, Palazzo Biondi, Palazzo di via Cairoli e immobili di via Volta).

Tempi di realizzo

Entro fine mandato

Stakeholders

ALER, cittadine e cittadini, comitati di quartiere, fondazioni, operatori economici del settore, terzo settore.

4B - OBIETTIVO STRATEGICO: RIDUZIONE DEL CARICO FISCALE PER I PROPRIETARI DI ABITAZIONI DI MODESTO VALORE E AGEVOLAZIONI FISCALI MIRATE AD INCENTIVARE LA STIPULAZIONE DI LOCAZIONI A CANONE CONCORDATO

Obiettivi gestionali

Rendere più equa l'imposizione fiscale immobiliare attraverso l'introduzione di agevolazioni per i proprietari di immobili di modesto valore nel rispetto del principio di progressività dell'imposizione previsto dall'art. 53 della Costituzione.

Introdurre agevolazioni per i proprietari d'immobili tenuto conto di quanto previsto dall'introduzione della local tax.

Tempi di realizzo

Entro il 31/12/2018

Stakeholders

Inquilini di abitazioni locate a canone concordato, proprietari di abitazioni concesse in locazione a canone concordato, proprietari di abitazioni di modesto valore.



TEMA 5: “RESTAURO” DELL’AMBIENTE

L'Amministrazione punta a dare alla cittadinanza tutti gli strumenti necessari per farsi partecipe di uno stile di vita più salutare e più rispettoso dell'ambiente naturale che ci ospita. Il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile ad esempio, permetterà un importante abbattimento dell'inquinamento e dei consumi energetici, rendendo più efficienti le aree a traffico limitato, incentivando il car ed il bike sharing, creando nuove ciclabili e collegando e rendendo sicure quelle esistenti. Potenzieremo il teleriscaldamento, completando la rete esistente a favorendo gli allacciamenti. Questo intervento sarà un altro importante fattore per ridurre drasticamente l'inquinamento dato dalle caldaie domestiche. Una maggiore tutela dell'aspetto urbano del centro storico sarà attuata grazie al cambiamento della raccolta dei rifiuti, che passerà solo nel centro da porta a porta a conferimento in centri appositamente creati. Infine l'acqua, elemento fondamentale e caratterizzante l'intero territorio mantovano, diventerà protagonista grazie ad un potenziamento del Contratto di Fiume, così come azioni estese di rimboschimento contribuiranno a sanare le ferite ambientali del territorio.

Linee di mandato 2015-2020 approvate con DCC n 13 del 7 marzo 2016



Mantova e Sabbioneta
iscritte nella lista del Patrimonio
Mondiale nel 2008

MANTOVA CAPITALE ITALIANA DELLA CULTURA 2016



TEMA 5: RESTAURO DELL'AMBIENTE

5A - OBIETTIVO STRATEGICO: REDAZIONE DEL PUMS

Redazione di un Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) con le caratteristiche e le finalità indicate nella legge n. 340 del 24/11/2000 e con contenuti strategici, partecipativi e di sostenibilità delle indicazioni europee. L'art. 22 della norma prevede infatti che: "Al fine di soddisfare i fabbisogni di mobilità della popolazione, assicurare l'abbattimento dei livelli di inquinamento atmosferico ed acustico, la riduzione dei consumi energetici, l'aumento dei livelli di sicurezza del trasporto e della circolazione stradale, la minimizzazione dell'uso individuale dell'automobile privata e la moderazione del traffico, l'incremento della capacità di trasporto, l'aumento della percentuale di cittadini trasportati dai sistemi collettivi anche con soluzioni di car pooling e car sharing e la riduzione dei fenomeni di congestione nelle aree urbane, sono istituiti appositi piani urbani di mobilità (PUMS) intesi come progetti del sistema della mobilità comprendenti l'insieme organico degli interventi sulle infrastrutture di trasporto pubblico e stradali, sui parcheggi di interscambio, sulle tecnologie, sul parco veicoli, sul governo della domanda di trasporto attraverso la struttura dei mobility manager, i sistemi di controllo e regolazione del traffico, l'informazione all'utenza, la logistica e le tecnologie destinate alla riorganizzazione della distribuzione delle merci nelle città.

All'interno del quadro generale di interventi per la viabilità, la sosta, il trasporto pubblico locale, la ciclabilità, la pedonalizzazione, l'utilizzo di mezzi di trasporto alternativi e a basse emissioni ambientali, verranno individuati gli interventi puntuali, realizzabili e finanziabili nel breve periodo da inserire nell'aggiornamento del Piano urbano del traffico (PUT).

Particolare attenzione sarà dedicata ai punti più problematici del traffico cittadino come il nodo di Porta Cerese e l'asse Cittadella – Belfiore vista la forte criticità rappresentata dal transito in Piazza Don Leoni e dal Cavalcavia.

L'amministrazione intende inoltre potenziare il sistema di parcheggi scambiatori agli ingressi della città e realizzare un nuovo parcheggio a servizio del centro storico.

Obiettivi gestionali

Revisione del sistema della mobilità e definizione di progetto organico delle diverse componenti e delle differenti esigenze di mobilità in un orizzonte di medio-lungo periodo, in una logica di sostenibilità ambientale e territoriale (PUMS).

Attivazione tavolo istituzionale e procedimento.

Redazione e approvazione PUMS e relative procedure di valutazione ambientale strategica.

Progetti di mobilità sostenibile volti a:

- Garantire la sicurezza dei pedoni;
- Favorire l'uso della bicicletta;
- Incentivare il trasporto pubblico;
- Ridurre la circolazione dei mezzi molto inquinanti;
- Facilitare l'accessibilità al centro storico, ai luoghi di lavoro e alle scuole;
- Avvio progetto Millepiedini;
- Realizzazione azioni di sensibilizzazione e di stimolo alla multimodalità;
- Realizzazione azioni di promozione di pratiche di mobilità sostenibile;
- Realizzazione sinergia attraverso forme di premialità (es: abbonamenti gratuiti a bike sharing e car sharing per utenti pedibus) tra pedibus e bike sharing/car sharing;
- Le azioni saranno coordinate nel contesto del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile e il conseguente aggiornamento del PUT.

Tempi di realizzo

Entro il 31/12/2017

Stakeholders

APAM, associazioni ambientaliste e altre associazioni portatrici d'interesse in tema ambientale, associazioni di categoria, commercianti, enti pubblici e partecipate, gestori di parcheggi, cittadinanza nel suo complesso, operatori di car sharing.



TEMA 5: RESTAURO DELL'AMBIENTE

5B - OBIETTIVO STRATEGICO: COMUNE PARTE ATTIVA PER L'EFFETTIVA REALIZZAZIONE DI QUANTO PREVISTO NEL CONTRATTO DI FIUME

Il Comune di Mantova ha sottoscritto, in data 9/05/2015, l'Accordo operativo per l'Avvio del Processo di Pianificazione Partecipata per la riqualificazione e valorizzazione del bacino fluviale del Mincio – “Verso il Contratto di Fiume”.

I firmatari dell'accordo hanno preso atto che la qualità delle risorse paesistico-ambientali del bacino dipendono da una molteplicità di fattori che, al fine di garantire risultati efficaci, vanno governati in modo integrato e condiviso agendo in molteplici settori: protezione e tutela degli ambienti naturali, tutela delle acque, difesa del suolo, protezione del rischio idraulico, tutela delle bellezze naturali, divulgazione e sensibilizzazione della cultura dell'acqua.

Obiettivi gestionali

Attivare un tavolo rivolto a costruire uno scenario strategico condiviso di sviluppo durevole e sostenibile del territorio, coniugando recupero di identità, sicurezza e qualità ambientale; Costruire un sistema informativo territoriale di politiche, programmi e progetti idonei a contribuire all'implementazione dello scenario strategico;

Individuare ruoli e tempi di azione precisi per attori pubblici, privati e associativi che siano in grado di dare un contributo concreto alla valorizzazione dei caratteri identitari, alla difesa del territorio e al miglioramento dell'ambiente al fine del miglioramento della qualità delle acque;

Dare concreta attuazione ad un sistema di interventi integrati di riqualificazione insediativa del bacino finalizzati al miglioramento della qualità delle acque anche per una loro fruizione;

Realizzare un adeguato piano di sensibilizzazione sul tema delle acque, della loro qualità e della loro gestione, incentrato su azioni di comunicazione, formazione ed educazione.

Tempi di realizzo

Entro fine mandato

Stakeholders

AATO Mantova, AIPO, ARPA, associazioni, cittadine e cittadini, comuni interessati, Consorzio di Bonifica Territori del Mincio, Parco del Mincio, Regione Lombardia, Provincia di Mantova.

5C - OBIETTIVO STRATEGICO: AMPLIAMENTO DELL'UTILIZZO DEL TELERISCALDAMENTO NELL'OTTICA DELLA RIDUZIONE DELLE POLVERI SOTTILI

I dati allarmanti sulla qualità dell'aria, in particolare durante l'inverno, sono riconducibili a una molteplicità di fattori inquinanti ma la causa più incidente è riconosciuta nel riscaldamento. La diffusione del teleriscaldamento che già sarebbe disponibile in una parte importante di città, rappresenta una soluzione, almeno parziale, a portata di mano. Tuttavia il numero di utenze domestiche e non che oggi utilizzano il calore “pulito” devono aumentare sensibilmente. L'amministrazione intende a tal fine sostenere TEA S.p.a. in una campagna di sensibilizzazione culturale e di incentivo economico con l'obiettivo di arrivare a “zero caldaie”.

Obiettivi gestionali

Adeguamento degli edifici comunali nell'ambito del PAES.

Verifica con TEA S.p.a. dei possibili incentivi ai privati per la diffusione del teleriscaldamento.

Monitoraggio e Revisione PAES - Azioni divulgative rivolte alla diffusione degli obiettivi perseguiti dal PAES attraverso A21 per il PAES.

Tempi di realizzo

Entro fine mandato

Stakeholders

Amministratori di condominio, attività economiche, cittadine e cittadini, TEA S.p.a..



TEMA 5: RESTAURO DELL'AMBIENTE

5D - OBIETTIVO STRATEGICO: REVISIONE DEL SISTEMA DI RACCOLTA DEI RIFIUTI PER IL CENTRO STORICO

La raccolta porta a porta dei rifiuti ha prodotto risultati straordinari in termini di differenziazione, ponendoci ai vertici delle classifiche nazionali. Un dato che va consolidato, correggendo tuttavia i difetti che ad oggi il sistema presenta, in particolare legati al centro storico. In questo senso è intenzione dell'amministrazione condividere con Mantova Ambiente un nuovo modello di conferimento dei rifiuti per il centro storico, sostituendo la raccolta porta a porta stradale in zona A e B, con il conferimento in appositi punti di raccolta accessibili solo con tessera di riconoscimento e differenziati per le varie tipologie di rifiuto.

Obiettivi gestionali

Revisione dell'attuale sistema porta a porta per il centro storico. Pianificazione ed implementazione di un nuovo sistema di raccolta di rifiuti per le zone A e B del Centro Storico: punti di raccolta con tessera per ogni diversa tipologia di rifiuto, diffusi nel centro storico, al posto del conferimento con i sacchetti in strada.

Tempi di realizzo

Entro il 31/12/2017

Stakeholders

Cittadine e cittadini residenti in centro storico, Mantova Ambiente.

5E - OBIETTIVO STRATEGICO: PIANO PER L'INSTALLAZIONE DELLE ANTENNE DI TELEFONIA MOBILE

Obiettivi gestionali

Stesura di un 'Piano di localizzazione antenne' e relativo Regolamento di attuazione, per governare e razionalizzare le installazioni degli impianti di telefonia mobile, limitando l'impatto elettromagnetico e favorendo le installazioni sui siti comunali.

Tempi di realizzo

Entro il 31/12/2017

Stakeholders

Arpa, Asl, associazioni, cittadine e cittadini.



TEMA 6: COLLEGHIAMO LA GRANDE MANTOVA

L'isolamento dalle grandi arterie di comunicazione è uno dei fattori principali che contribuiscono a tenere Mantova fuori dai più importanti circuiti produttivi, economici e turistici. Nonostante la nostra città sia situata in una posizione strategica di collegamento tra aree ricche e produttive come l'asse del Brennero, il Triveneto e l'Emilia, non è in grado di fare sintesi tra queste e creare sinergie di sviluppo, a causa della mancanza di infrastrutture strategiche.

Questa Amministrazione ritiene fondamentale farsi carico di sollecitare RFI e Trenord a potenziare e ammodernare i collegamenti col capoluogo lombardo e con Verona. Inoltre, puntiamo fortemente ad esser parte attiva nel processo decisionale per la creazione di un collegamento ferroviario diretto con l'aeroporto Catullo. Sul fronte della viabilità interna, lavoreremo per l'eliminazione dei passaggi a livello e per il completamento di opere ciclopedonali fondamentali, come il Ponte su Porto Catena e la ciclabile sul Cavalcavia di Belfiore. Per rendere più facile attraversare la città, valuteremo tutte le ipotesi possibili per il completamento dell'anello tangenziale a Sud Est, puntando al coinvolgimento di Autobrennero.

Un nuovo sistema intelligente di gestione dei parcheggi, che indirizzi il visitatore solo laddove possa trovare posto, evitando così giri inutili che creano inquinamento, renderà invece più facile arrivare a Mantova. Quindi, potenzieremo i parcheggi scambiatori e li metteremo in rete. Infine, abbiamo l'ambizione di sostenere una fusione del Comune di Mantova con quelli della sua cintura, così da libera ingenti fondi dal patto di stabilità e razionalizzare e rendere più efficienti servizi come la Polizia Locale.

Linee di mandato 2015-2020 approvate con DCC n 13 del 7 marzo 2016



Mantova e Sabbioneta
iscritte nella lista del Patrimonio
Mondiale nel 2008

MANTOVA CAPITALE ITALIANA DELLA CULTURA 2016



TEMA 6: COLLEGHIAMO LA GRANDE MANTOVA

AMBITO STRATEGICO: GOMMA, ACQUA E FERRO

6A - OBIETTIVO STRATEGICO: COMPLETAMENTO A SUD-EST DEL SISTEMA TANGENZIALE

Individuazione della soluzione progettuale sostenibile per il completamento sul lato sud-est del sistema tangenziale di Mantova valutando il coinvolgimento di Autobrennero.

Obiettivi gestionali:

Concertazione con i diversi soggetti coinvolti per l'individuazione della soluzione progettuale di completamento del sistema tangenziale a sud-est più adatto al territorio in un'ottica di contenimento del consumo di suolo e degli impatti ambientali.

Verifica della fattibilità tecnico-economica dell'opera e ricerca delle risorse.

Definizione di accordi per il finanziamento e la progettazione dell'opera.

Tempi di realizzo

Entro fine mandato

Stakeholders

Cittadine e cittadini, Cispadana, Provincia, Regione Lombardia

6B - OBIETTIVO STRATEGICO: RAFFORZAMENTO DEL COLLEGAMENTO FERROVIARIO CON MILANO, CON L'AEROPORTO CATULLO, CON VERONA E CON I PRINCIPALI POLI UNIVERSITARI

La mancanza di adeguati collegamenti ferroviari e stradali, viene individuata tra le cause di debolezza del nostro territorio.

Per quanto concerne le ferrovie, negli anni la situazione è andata peggiorando, in quanto gli investimenti sono stati concentrati quasi totalmente sulle linee dell'alta velocità.

Una tendenza che va invertita, rafforzando anzitutto i collegamenti con Milano e Verona, oltre che con l'aeroporto Catullo.

È inoltre importante provare a ripristinare collegamenti ferroviari con i principali poli universitari a cui si rivolgono gli studenti mantovani.

Obiettivi gestionali:

Rafforzamento prioritario del collegamento ferroviario con Milano, con l'aeroporto Catullo e con Verona.

Rafforzamento dei collegamenti con le città universitarie: PD, FE, BO, MO, RE, PR.

Tempi di realizzo

Entro il 31/12/2018

Stakeholders

Cittadine e cittadini, Regione Lombardia, Regione Veneto, RFI, FFSS, FER, Trenord



TEMA 6: COLLEGHIAMO LA GRANDE MANTOVA

AMBITO STRATEGICO: MOBILITÀ INTERNA

6C - OBIETTIVO STRATEGICO: RICHIESTA DI AVVIO PIANO DI ELIMINAZIONE DEI PASSAGGI A LIVELLO

Obiettivi gestionali:

Avvio negoziazione con RFI, Trenitalia e Regione Lombardia.
Conclusione incontri con Trenitalia e fase progettuale.
Verifica dei tempi di attesa e predisposizione piano di riduzione passaggi a livello.

Tempi di realizzo:

entro il 31/12/2018

Stakeholders:

cittadine e cittadini, Regione Lombardia, RFI, Trenitalia

Tempi di realizzo

Entro fine mandato

Stakeholders

Associazioni, cittadine e cittadini, comuni limitrofi a Mantova
Parco del Mincio, Politecnico di Milano, Provincia di Mantova,
Regione Lombardia

6D - OBIETTIVO STRATEGICO: POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI TRA IL SISTEMA CICLABILE CITTADINO, LA RETE CICLABILE INTERCOMUNALE E LE CICLOVIE PROVINCIALI E NAZIONALI

Lo sviluppo di una viabilità ciclabile non solo limitata al contesto urbano, ma che colleghi la città ai comuni vicini e alle ciclovie provinciali e nazionali che attraversano o lambiscono il nostro territorio, rientra in una strategia di riduzione dei consumi energetici e di creazione di una maggiore sostenibilità del sistema dei trasporti, permettendo nel contempo di andare incontro all'accresciuta sensibilità ambientale dei cittadini e di intercettare i flussi turistici generati dalle grandi dorsali ciclistiche (Ciclovie del Sole, VenTo).

Obiettivi gestionali

Realizzazione del ponte ciclopedonale su Porto Catena, per collegare le ciclabili del centro città con le direttive che portano da via Brennero e Borgo Virgilio. Si completerebbe così il sistema delle ciclovie attorno ai nostri laghi, in modo da collegare i punti nodali quali: stazione ferroviaria, le stazioni dei pullman, i parcheggi.

Realizzazione della ciclabile sul Cavalcavia di Belfiore, a carico del piano Mons Martini. Se non si impegneranno a realizzarla entro il 2016 i lottizzanti lo farà l'amministrazione escutendo le fidejussioni. L'amministrazione valuterà come previsto dal Biciplan la fattibilità della ciclabile anche sul lato opposto del Cavalcavia.

Studio di nuovi interventi di collegamento tra il sistema ciclabile urbano e le strade ciclabili dei comuni limitrofi

Integrazione degli interventi sulla viabilità ciclabile a livello locale con i progetti nazionali (Ciclovie del Sole, VenTo) al fine di creare un sistema integrato di ciclovie e di accedere a fonti di finanziamento specifiche (fondi nazionali, fondazioni bancarie, etc.)



TEMA 6: COLLEGHIAMO LA GRANDE MANTOVA

AMBITO STRATEGICO: PARCHEGGI E ACCESSO AL CENTRO

6E - OBIETTIVO STRATEGICO: SISTEMA INFORMATICO CHE INDICHI IN TEMPO REALE I POSTI AUTO DISPONIBILI, EVITANDO GIRI A VUOTO INQUINANTI

L'amministrazione si pone l'obiettivo di ridurre il traffico anche con l'adozione di sistemi intelligenti di trasporto (ITS) che attraverso l'interazione tra informatica, telecomunicazioni e multimedialità consentano di affrontare in modo innovativo i problemi della mobilità pubblica e privata, sviluppando in modo organico e funzionale soluzioni improntate su sicurezza, efficienza, efficacia, economicità nel rispetto per l'ambiente. Nell'ambito di tale obiettivo sarà prioritario la realizzazione di un sistema di rilevamento e comunicazione dei parcheggi disponibili via web, tablet e smartphone.

Obiettivi gestionali

Potenziamento dei sistemi ITS per la riduzione del traffico. Realizzazione di un sistema di rilevamento e comunicazione dei parcheggi disponibili.

Tempi di realizzo

Entro il 31/12/2018

Stakeholders

Cittadine e cittadini, ASTER

6F - OBIETTIVO STRATEGICO: POTENZIAMENTO PARCHEGGI SCAMBIATORI

Obiettivi gestionali

Nell'ambito del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile e sulla base dei dati che verranno raccolti relativi a flussi di traffico, provenienza delle automobili, utilizzo dei parcheggi, verranno individuati parcheggi "scambiatori" gratuiti, videosorvegliati e dotati di servizi navetta verso il centro città e/o di altri servizi per la mobilità (bike sharing, car sharing) al fine di ridurre il numero di veicoli circolanti e rendere la città più fruibile, sicura e vivibile da parte di cittadini, pendolari e turisti.

Tempi di realizzo

entro il 31/12/2018

Stakeholders

Aster, Agenzia TPL MN – CR, APAM, cittadine e cittadini



TEMA 6: COLLEGHIAMO LA GRANDE MANTOVA

AMBITO STRATEGICO: GRANDE MANTOVA

6G - OBIETTIVO STRATEGICO: LA GRANDE MANTOVA RISORSA DI COMPETITIVITÀ DEL TERRITORIO

L'obiettivo che si pone l'amministrazione è di procedere ad una fusione tra il capoluogo e i comuni di cintura. Un orizzonte fondamentale per far recuperare competitività al territorio mantovano rispetto a città che mostrano dimensioni ad oggi troppo superiori alla nostra. Perché si raggiunga l'obiettivo tuttavia si deve aprire un percorso di condivisione che sino ad ora è rimasto intentato. Vincere le resistenze degli altri comuni richiede anzitutto di uniformare i principali strumenti di pianificazione strategica. L'ambizione è di arrivare alla pianificazione strategica integrata di un'area vasta che non può più muoversi in ordine sparso. Lavorare in rete con la prospettiva della fusione rappresenta oggi anche l'unico modo di partecipare in modo credibile ai vari bandi che finanziano investimenti importanti, altrimenti impossibili per gli enti locali. La fusione poi libererebbe risorse in grado di coprire il gap che negli ultimi anni si è creato tra Mantova e i principali capoluoghi che con noi competono.

Obiettivi gestionali:

1) PAES - PATTO DEI SINDACI

Le amministrazioni locali sono impegnate in prima linea nel ricercare soluzioni per far fronte ai cambiamenti climatici, attraverso la riduzione di gas climalteranti e l'incremento di fonti energetiche rinnovabili.

Promuovere un'azione sinergica con i comuni della Grande Mantova al fine di raggiungere obiettivi di risparmio energetico più significativi, attraverso la messa a sistema dei Piani di Azione per l'Energia Sostenibile che i singoli Comuni hanno adottato (joint PAES). In questo contesto sarà strategico il rafforzamento del parco periurbano Green Belt.

Tempi di realizzo

Entro il 31/12/2018

Stakeholders

Associazioni, cittadine e cittadini, comuni della Grande Mantova

2) AGGIORNAMENTO INTEGRATO DEL SIT (Sistema Informativo Territoriale)

Realizzazione e condivisione di uno strumento indispensabile per la conoscenza e la programmazione del territorio.

L'utilizzo condiviso del sistema consente di geo-referenziare, al fine di incrociare dati e "fotografare" l'evoluzione dei beni mobili ed immobili, ottimizzando le conoscenze a vantaggio degli Enti e degli utenti e consentendo di formulare in modo ragionato le proposte di sviluppo e recupero del territorio.

Ciò consentirà in un più ampio periodo di giungere ad una programmazione e tutela del territorio (l'obiettivo è un unico PGT) mediante la gestione coordinata dei temi della mobilità, dei servizi e del sistema economico.

Tempi di realizzo

Entro il 31/12/2017

Stakeholders

Cittadine e cittadini, comuni della Grande Mantova, ordini professionali

3) ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA LE POLIZIE LOCALI

Realizzazione di una centrale operativa unica.

Percorso formativo unico per tutti gli agenti della polizia locale dei comuni della Grande Mantova.

Economie di scala per l'acquisto di beni e servizi.

Tempi di realizzo

Entro il 31/12/2017

Stakeholders

Cittadine e cittadini, comuni della Grande Mantova

4) RETE DEI SUAP PER LA SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA NEI RAPPORTI CON LE IMPRESE

Condivisione delle procedure telematiche di standardizzazione e di semplificazione per l'avvio dell'attività d'impresa al fine di assicurare un costante presidio al sistema delle imprese per dare assistenza all'utenza mediante un punto di contatto tra Impresa e Pubblica Amministrazione.

Tempi di realizzo

Entro il 31/12/2017

Stakeholders

Cittadine e cittadini, Camera di Commercio, categorie professionali ed economiche, comuni della Grande Mantova, Regione Lombardia

5) ASSUNZIONE DA PARTE DEL COMUNE DI MANTOVA DI UN RUOLO DI REGIA SULL'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA IN RAPPORTO ALL'ALER TERRITORIALE, E AI COMUNI DELLA GRANDE MANTOVA

Consulenza da parte dell'Ufficio Casa del Comune di Mantova verso i Comuni della Grande Mantova nei seguenti temi: amministrativo, progettuale, gestionale attraverso la realizzazione di un polo sulle politiche abitative con un ruolo di gestione, progettazione e consulenza ad ampio raggio.

Tempi di realizzo

Entro il 31/12/2018

Stakeholders

ALER, cittadine e cittadini, comuni della Grande Mantova, Regione Lombardia, sindacato inquilini



TEMA 7: WELFARE E LOTTA ALLA POVERTÀ

La crisi economica, la perdita e insicurezza del lavoro, l'invecchiamento della popolazione, la solitudine che interessa molti anziani ed anche adolescenti sono fattori di fragilità e difficoltà che incidono tanto sui singoli e loro cari quanto sulla coesione della comunità mantovana.

La riorganizzazione del complesso di servizi e risposte del welfare ed un maggiore investimento di risorse, professionalità e progetti sono elementi prioritari per questa Amministrazione.

Dai servizi all'infanzia ed ai giovani, a quelli delle strutture pubbliche di accoglienza e cura, al trasporto protetto, ai progetti di coesione sociale, opereremo sinergie con il terzo settore, revisioni tariffarie e gestionali volte a ridurre il peso economico sulle famiglie a basso reddito, nonché facilitare una maggiore conciliazione con i tempi di vita e lavoro con quelli di cura della prole e assistenza ai propri cari. Particolare attenzione sarà inoltre rivolta a processi di sostegno e inclusione delle persone disabili, facendo rete con associazioni e famigliari.

E' intenzione dell'Amministrazione avviare una politica, progetti e servizi, rivolti ad adolescenti e giovani, i quali devono poter trovare occasioni e luoghi sicuri e positivi per esprimersi, socializzare, costruire legami sociali.

Infine, insieme alla Caritas ed organizzazioni del Terzo Settore intendiamo sostenere e potenziare i servizi e le misure per l'uscita dalla povertà, economica e relazionale, che riguarda sempre più cittadini, sia mantovani che immigrati.

Linee di mandato 2015-2020 approvate con DCC n 13 del 7 marzo 2016



Mantova e Sabbioneta
iscritte nella lista del Patrimonio
Mondiale nel 2008

MANTOVA CAPITALE ITALIANA DELLA CULTURA 2016



TEMA 7: WELFARE E LOTTA ALLA POVERTÀ

7A - OBIETTIVO STRATEGICO: RAFFORZAMENTO DELL'ASSISTENZA DOMICILIARE PER GLI ANZIANI A CURA DI ASPEF E DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA SOCIALE. POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO DI TRASPORTO PROTETTO, ANCHE PER SERVIZIO SPESA E ATTIVITÀ DI SOCIALIZZAZIONE

L'impegno dell'amministrazione sarà volto a potenziare i servizi per gli anziani nei quartieri e nei condomini, ad oggi realizzati attraverso la collaborazione con le associazioni di volontariato presenti nei quartieri, in un'ottica di sussidiarietà tra ente locale e cittadini, e a raggiungere obiettivi di prevenzione e riduzione del rischio.

Verrà sostenuto e incentivato il servizio di pronto intervento sociale in particolare di pronta emergenza per gli anziani a rischio di emarginazione e solitudine, con l'obiettivo di agevolare la domiciliarità e il mantenimento dell'autonomia, anche attraverso la dotazione e l'utilizzo di soluzioni tecnologiche innovative. Si studieranno appositi canali di comunicazione diretti con gli organismi socio-sanitari competenti, per raccordare interventi e prestazioni in casi di gravi malattie e invalidità (SLA, Alzheimer, malati terminali, ecc.), in modo da poter attivare tempestivamente, qualora ne ricorrano le condizioni, procedure di erogazione di contributi economici a sostegno della spesa per le prestazioni socio-sanitarie, in un'ottica di semplificazione burocratica.

Attraverso apposite convenzioni verranno declinate, di concerto con le associazioni esistenti nei vari quartieri della città, le modalità operative per il trasporto socio-assistenziale, dalle abitazioni delle persone bisognose e sole, in condizioni svantaggiate per ragioni e condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari, verso le sedi socio-ricreative e verso i servizi primari, a partire da quelle zone e da quei quartieri in cui i servizi sono oggi più carenti e la possibilità di emarginazione maggiormente a rischio, con lo scopo di rafforzare la presenza e la prossimità del servizio pubblico e il presidio sociale sul territorio.

Obiettivi gestionali:

Rafforzamento dell'assistenza domiciliare per gli anziani a cura di Aspef e del servizio di assistenza sociale.

Osservatorio e ricognizione bisogni.

Individuazione partners e inizio attività.

Implementazione servizi complementari alla domiciliarità.

Potenziamento del servizio di trasporto protetto, anche per servizio spesa e attività di socializzazione.

Osservatorio e ricognizione bisogni e individuazione zone della città e relativi itinerari.

Individuazione partner privato e privato sociale.

Tempi di realizzo

Entro fine mandato

Stakeholders

Anziani, ASPEF, associazioni di volontariato, organismi socio-sanitari



TEMA 7: WELFARE E LOTTA ALLA POVERTÀ

7B - OBIETTIVO STRATEGICO: INTEGRAZIONE DEI SERVIZI PER PERSONE CON DISABILITÀ, A PARTIRE DA PERCORSI DI EDUCAZIONE ED INTEGRAZIONE NELLE SCUOLE, PER COMBATTERE DISCRIMINAZIONE ED EMARGINAZIONE

Grande è sempre stata l'attenzione verso il mondo della disabilità del Comune di Mantova, ma ancora troppe sono le difficoltà che le persone con disabilità incontrano a vari livelli nel percorso verso l'autonomia. Sempre di più si rende necessario, quindi, diffondere una cultura di inclusione delle persone diversamente abili nella quotidianità delle relazioni affettive, sociali, educative, culturali e lavorative. L'amministrazione intende rafforzare l'impegno a sostenere le loro famiglie affinché riescano a costruire reti di relazioni significative che si evolvano nel tempo e che possano instaurare attorno alla persona con disabilità un ecosistema che offra, da un lato, risposte ai bisogni, e, dall'altro, la fiducia al fare. Obiettivo, sia pure molto ambizioso, è attenuare la paura del "dopo di noi" dei genitori.

Questo percorso, che contrasta la discriminazione e l'emarginazione, non può che partire dall'educazione e dalla integrazione scolastica, anche attraverso il potenziamento della didattica inclusiva, dell'apprendimento dall'esperienza, favorite anche dalle nuove tecnologie.

Tappa fondamentale sarà l'inserimento lavorativo come elemento fondante per l'autonomia della persona.

Le azioni necessarie alla realizzazione di quanto detto vedranno questa Amministrazione fortemente impegnata nel coordinare e valorizzare le progettualità valide delle associazioni di volontariato e di impresa sociale presenti sul nostro territorio.

Obiettivi gestionali:

Rafforzamento della politica inclusiva delle scuole prevedendo un coinvolgimento di tutta la popolazione scolastica e della cittadinanza.

Analisi dei bisogni e del livello effettivo di partecipazione/coinvolgimento degli studenti rispetto alle problematiche connesse.

Percorsi di sensibilizzazione, attività inclusive, monitoraggio, valutazione.

Tempi di realizzo

Entro fine mandato

Stakeholders

Associazione Art. 3 – Osservatorio sulle discriminazioni, ASPEF, cittadine e cittadini, Consorzio Progetto Solidarietà



TEMA 7: WELFARE E LOTTA ALLA POVERTÀ

7C - OBIETTIVO STRATEGICO: UN PIANO DI USCITA DALLA POVERTÀ CON TERZO SETTORE E CARITAS. SOSTEGNO AL MICRO-CREDITO E COORDINAMENTO CON I COMUNI DELLA GRANDE MANTOVA

La grave crisi economica che attraversa anche il nostro territorio impone di trovare soluzioni all'altezza della sfida globale che abbiamo di fronte, per affrontare in maniera adeguata le nuove povertà e le nuove forme di disagio socio-economico vissute dalle famiglie più in difficoltà.

Il percorso di uscita dalla povertà e l'inclusione sociale dei nuclei più fragili può passare anche attraverso gli strumenti del microcredito sociale, un programma di interventi già attivo sul territorio dal 2010, promosso e coordinato dall'ufficio Proximis presso la Caritas Diocesana di Mantova, che già in questi anni ha operato e si è sviluppato grazie alla collaborazione con diversi enti (Fondazione Comunità Mantovana, Rotary, Confindustria), incontrando oltre 1.000 famiglie spesso mai intercettate prima dai servizi assistenziali, e garantendo l'erogazione di oltre 50 prestiti negli anni con un bassissimo tasso (<4%) di progetti non andati a buon fine, indicatore oggettivo della qualità e della cura con cui il servizio viene gestito.

Lo strumento del microcredito consente infatti di disegnare percorsi individualizzati e offrire risposte mirate, finalizzate sia al mantenimento della capacità di reddito delle famiglie, sia di condizioni abitative adeguate, di scolarizzazione dei minori, di inserimento socio-lavorativo e qualificazione professionale degli adulti.

Obiettivo operativo dell'amministrazione comunale sarà quello di sostenere e implementare il progetto Proximis, definendo le modalità e gli strumenti di raccordo con i servizi sociali, integrando il microcredito sociale come una delle misure di contrasto all'emarginazione e a sostegno di un percorso di progressivo raggiungimento dell'autonomia.

Al tempo stesso, l'impegno dell'amministrazione punterà al coinvolgimento degli organismi sovracomunali nel progetto attraverso il coordinamento del Consorzio Progetto Solidarietà, rafforzando quindi la capacità di risposta al problema in un contesto allargato di Grande Mantova e di politiche sociali del piano di zona.

Obiettivi gestionali

Favorire piani di sostegno al micro-credito condivisi con i comuni della Grande Mantova, al fine di raggiungere lo standard di cittadinanza per i due terzi della popolazione.

Osservatorio della povertà, stesura documento condiviso con gli Stakeholders, redazione piano interventi, reperimento fondi, implementazione attività.

Tempi di realizzo

Entro fine mandato

Stakeholders

Cittadine e cittadini, Caritas, Terzo Settore



TEMA 7: WELFARE E LOTTA ALLA POVERTÀ

7D - OBIETTIVO STRATEGICO: PROGETTI DI SOSTEGNO ALL'AFFIDO FAMILIARE E POLITICHE DI SOSTEGNO AI MINORI

L'affido familiare è un istituto giuridico che trova origine nella necessità, contingentata nel tempo, di creare un contesto di protezione per il minore che ne risulti privo, presso una famiglia senza aspirazioni adottive. Data l'importanza di creare un clima favorevole al completamento della personalità del minore, l'ente deve promuovere ogni azione volta a reperire, formare, sostenere le famiglie affidatarie. Le politiche di questa amministrazione volgono all'individuazione di famiglie motivate e a un percorso, semplice e completo allo stesso tempo, che favorisca l'abbinamento tra il minore in difficoltà e la miglior famiglia per lui. Sostenere significa anche seguire la famiglia affidataria con politiche di riduzione/esenzione rispetto ai servizi offerti (scolastici o extrascolastici), transitando dalla riserva che garantisca la non esclusione del minore da eventuali graduatorie.

Ma prima di esaminare la possibilità di un affido vero e proprio che comporti l'allontanamento del minore dalla famiglia d'origine, vanno disaminate tutte le possibilità di sostenere il nucleo originario con altre famiglie disponibili (da sostenere a loro volta con politiche di conciliazione tempo/lavoro, contribuzione, sia pure di modesta entità, esenzione o riduzione nell'accesso ai servizi riservati al minore). Il progetto, innovativo ed ambizioso, di scelta di una famiglia per un'altra famiglia, prevede un percorso di formazione di una rete di famiglie con tutoraggio e supervisione di esperti sia nella fase preliminare che durante il percorso di affido. Quanto all'uscita dai progetti di tutela del minore disposta dal competente Tribunale, occorre favorire le politiche di sostegno del momento dello sgancio dalla protezione alla progressiva autonomia.

Obiettivi gestionali

Individuazione partners progetto.
Reperimento famiglie, percorso formativo.
Abbinamento famiglia-minore.
Monitoraggio attività.

Tempi di realizzo

Entro fine mandato

Stakeholders

Consorzio Progetto Solidarietà, famiglie



TEMA 7: WELFARE E LOTTA ALLA POVERTÀ

7E - OBIETTIVO STRATEGICO: POLITICHE E SPAZI PER L'INCONTRO E L'ESPRESSIVITÀ DI GIOVANI E ADOLESCENTI.

I giovani costituiscono il futuro della nostra comunità. Saper leggere le loro aspirazioni, i loro desideri, e saper disegnare, insieme con loro, le opportunità significa costruire la città e i cittadini di domani. Oggi più che mai, nel pieno di una crisi economica strutturale che è anche crisi valoriale e difficoltà di immaginare il proprio ruolo nella società, diventa di cruciale importanza affiancare i giovani nel percorso di definizione della propria identità, sociale, lavorativa, affettiva e relazionale.

In primo luogo, l'amministrazione deve accompagnare le istanze che nascono dal basso per renderle materia concreta; ciò avverrà attraverso la proposizione di bandi specifici dedicati ad associazioni giovanili e l'istituzione di uno sportello di promozione socio-culturale che avrà il compito di raccogliere e istruire le proposte nate dai giovani stessi.

Sarà cura dell'amministrazione anche predisporre piani e percorsi formativi dedicati ai giovani, per l'espressività e i nuovi linguaggi della contemporaneità, per l'acquisizione di competenze tecniche specifiche per l'organizzazione di eventi e manifestazioni culturali, per il sostegno a processi di autoimprenditorialità.

Nel contempo, di concerto con la pianificazione del territorio, si individueranno spazi urbani, sia nei quartieri che in centro città, dedicati esclusivamente all'espressività giovanile, (pareti per writers, piazze per concerti e manifestazioni dedicate ai giovani tutto l'anno) ove potranno essere promossi dei contest e concorsi di idee per attuare un processo di co-design e re-design dei luoghi della città ad opera dei giovani stessi.

Le attività di aggregazione socio-culturale promosse da associazioni e circoli giovanili esistenti sul territorio verranno supportate e sostenute dall'amministrazione, in un percorso che aiuterà le associazioni a crescere e a radicarsi sul territorio, nonché a creare le condizioni per la propria sostenibilità nel tempo; ciò avverrà attraverso la predisposizione di convenzioni apposite, nonché nell'affiancamento in progettualità comuni (co-finanziamento nella partecipazione a bandi e campagne di fund-raising).

Verranno sostenuti anche progetti di rigenerazione e riqualificazione di spazi inutilizzati attraverso la creazione di start-up sociali e culturali giovanili, che saranno accompagnati da percorsi di formazione per la definizione dell'idea progettuale, del piano di gestione economico-finanziario, della sostenibilità nel tempo e dell'impatto sociale.

Obiettivi gestionali:

Rimodulazione ed implementazione tecnologica dello spazio di Sant'Agnesse 10.

Incontro/confronto con i rappresentanti giovanili.

Rimodulazione delle linee politiche per i giovani e sperimentazione bandi anche mediante l'adesione al circuito GAI.

Messa in rete degli spazi aggregativi rivolti ai giovani.

Tempi di realizzo:

entro fine mandato

Stakeholders:

adolescenti



TEMA 7: WELFARE E LOTTA ALLA POVERTÀ

7F - OBIETTIVO STRATEGICO: SOSTEGNO AI PROGETTI E ALLE CAMPAGNE CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE E LE DISCRIMINAZIONI DI GENERE

Nel solo anno 2012 il numero di donne dimesse dal Pronto Soccorso dell'Ospedale Carlo Poma di Mantova con una diagnosi riconducibile a maltrattamenti ammonta a 150. Le violenze all'interno delle relazioni di coppia non vengono denunciate ma si parla di un sommerso del 93%.

Questi dati prepotentemente evidenziano la necessità di rafforzare tutte le iniziative già esistenti sostenendole con progetti distrettuali, accedendo, ove possibile anche a bandi regionali ed europei.

Il tavolo interistituzionale, attivo dall'anno 2007, promosso e coordinato dal Comune di Mantova e dedicato alla prevenzione e contrasto della violenza contro le donne, sole o con figli minori sarà per questa amministrazione il riferimento principale per una campagna costante contro la violenza alle donne e contro le discriminazioni di genere.

Oltre alla rete costituita dal Distretto sociale di Mantova, dalla Provincia, dai centri anti violenza del territorio, l'Azienda Ospedaliera "Carlo Poma", l'AST, la Prefettura, le Forze dell'Ordine, il Tribunale, la Procura della Repubblica, l'Ordine degli Avvocati, e alcune realtà associative già presenti, sarà compito di questa amministrazione rafforzare la Rete con una presenza maggiore di organizzazioni del terzo settore che sono parte integrante e attiva nel sistema di welfare locale.

Obiettivi gestionali:

Questa amministrazione si impegna a risolvere alcune criticità presenti nel sistema favorendo pertanto i servizi di ascolto, orientamento, consulenza ma soprattutto rafforzando e implementando l'accoglienza di primo e secondo livello.

Si cercherà di potenziare il sistema di accoglienza sia di primo livello sia di secondo livello laddove, finita la fase emergenziale, inizia quella del supporto all'autonomia. Si ribadisce la necessità che la lotta a tale fenomeno veda i comuni del distretto coinvolti e coesi in una unica progettazione.

Tempi di realizzo:

entro il mandato

Stakeholders

Cittadine, Consorzio Progetto Solidarietà



TEMA 8: LA CITTÀ DELLO SPORT

Lo sport è un'attività fondamentale per i cittadini di tutte le età, favorisce una vita più salutare oltre a promuovere socializzazione e cultura del rispetto. Per questi motivi riteniamo importante approntare un piano di incentivi per la promozione di attività sportive con finalità educative e di socializzazione, sostenendo le società sportive e promuovendo, anche mediante lo sport, processi di inclusione sociale. Inoltre, questa Amministrazione si impegna ad approntare un piano straordinario di manutenzione delle strutture sportive esistenti, così da garantire sia alle società di base sia a quelle professionistiche, la possibilità di condurre le loro attività.

Infine, grazie all'identificazioni di finanziamenti regionali, l'Amministrazione si impegna alla costruzione di un nuovo impianto polivalente per sopperire alla persistente carenza di strutture sportive ed all'obsolescenza di quelle esistenti. Vogliamo inoltre supportare l'attività professionistica creando le condizioni ideali per le società che operano a Mantova e ponendo le basi per ospitare eventi di richiamo nazionale ed internazionale.

Linee di mandato 2015-2020 approvate con DCC n 13 del 7 marzo 2016



Mantova e Sabbioneta
iscritte nella lista del Patrimonio
Mondiale nel 2008

MANTOVA CAPITALE ITALIANA DELLA CULTURA 2016



TEMA 8: LA CITTÀ DELLO SPORT

8A - OBIETTIVO STRATEGICO: PIANO STRAORDINARIO PER LA MANUTENZIONE DELLE STRUTTURE E DELLE AREE DEDICATE ALLO SPORT

Obiettivi gestionali:

Censimento delle strutture sportive del Comune di Mantova.
Predisposizione schede impianti con indicazione delle autorizzazioni amministrative (CPI, ecc).
Stato di manutenzione degli impianti, in collaborazione con le società sportive e del Settore Opere Pubbliche.
Definizione del piano degli interventi e dei finanziamenti.
Individuazione delle priorità d'intervento.

Tempi di realizzo:

entro il 31/12/2016

Stakeholders:

Società Sportive, gestori impianti, Provincia di Mantova, Regione Lombardia, CONI, Credito sportivo

8B - OBIETTIVO STRATEGICO: UNA NUOVA STRUTTURA POLIVALENTE PER LO SPORT DI BASE UTILIZZANDO RISORSE REGIONALI, COMUNALI E FINANZIAMENTI DAL CREDITO SPORTIVO

Obiettivi gestionali:

Realizzazione di una struttura polivalente con un adeguato numero di posti a sedere per il pubblico, al fine di garantire la destinazione dell'impianto a gare ufficiali di portata almeno regionale.
Necessità di uniformare la struttura alle prescrizioni determinate dalle singole Federazioni Sportive e dal CONI al fine di ospitare gare ufficiali di basket, pallavolo, pallamano e calcio a cinque, pattinaggio a rotelle; opportunità di destinare l'impianto anche ad altri utilizzi, ad esempio manifestazioni, saggi o iniziative ricreative in genere, assemblee studentesche.

Tempi di realizzo:

entro 31/12/2017

Stakeholders:

Regione Lombardia, società sportive, federazioni sportive, CONI, enti di promozione sportiva, Credito Sportivo

8C - OBIETTIVO STRATEGICO: INCENTIVI ALLE ASSOCIAZIONI PER FAVORIRE LA PRATICA SPORTIVA COME ATTIVITÀ SOCIALIZZANTE ED EDUCATIVA

Obiettivi gestionali:

Predisposizione di un Bando Comunale per l'erogazione di contributi ad associazioni sportive su temi e aree specifiche da definire di volta in volta (minori, avviamento sport, sport a scuola, disabili, terza età, ecc.).

Tempi di realizzo:

entro il 31/12/2016

Stakeholders:

associazioni e società sportive, scuole, ASL, federazioni sportive, enti di promozione sportiva

8D - OBIETTIVO STRATEGICO: LO SPORT PROFESSIONISTICO RISORSA ECONOMICA E CULTURALE PER TUTTA LA CITTÀ

Obiettivi gestionali:

Analisi dei segmenti di pubblico degli sport professionistici presenti sul territorio mantovano. (Es.: Pallacanestro Mantovana Serie A Gold, Campionati internazionali di Canoa, Campionati internazionali di Motociclismo, Pallanuoto Sport Management, Mantova Calcio).
Predisposizione di bandi per ospitalità eventi di rilievo nazionale (Raduni Nazionali, Finali Nazionali, Coppa Italia, All Star Game, ecc.)
Predisposizione di pacchetti turistici legati ai target di riferimento.
Predisposizione di comunicazione ad hoc in collaborazione con le società sportive.

Tempi di realizzo:

entro il 31/12/2017

Stakeholders:

società sportive professionistiche, associazioni di categoria, operatori turistici, Camera di Commercio



TEMA 8: LA CITTÀ DELLO SPORT

Osservazione accolta - nuovo obiettivo

8E - OBIETTIVO STRATEGICO REALIZZAZIONE DELL'ARENA VIRGILIANA

Oggi piazza Virgiliana beneficia di uno spazio sport costituito da un campo da calcio completamente abbandonato. Il parco di p.zza Virgiliana risulta essere il giardino pubblico più frequentato della città e merita una riqualificazione a partire dalla dotazione di un piccolo impianto finalizzato ad intercettare i tanti mantovani che frequentano centri sportivi ubicati nell'hinterland della città capoluogo.

Obiettivi gestionali

Realizzazione dell' "Arena Virgiliana" attraverso la riqualificazione dell'attuale spazio calcistico.

L'obiettivo consiste:

- nella installazione di un manto erboso sintetico;
- nell'affidamento ad un soggetto no profit della gestione della struttura sportiva;
- nella organizzazione di eventi sportivi dilettantistici;
- nella possibilità di usufruire, gratuitamente della struttura, da parte dei bambini/ragazzi che frequentano piazza Virgiliana, in determinate fasce orarie della giornata;
- nella creazione di piccolo spazio dedicato agli spalti per assistere alle manifestazioni sportive.

Tempi di realizzo

Mandato

Stakeholders

Regione Lombardia, Comune di Mantova, associazioni sportive dilettantistiche



TEMA 9: CULTURA E CREATIVITÀ

La nostra storia e bellezza, il nostro patrimonio storico artistico, la nostra tradizione eno-gastronomica e la nostra cultura rappresentano un patrimonio unico e raro, che fanno di Mantova una realtà stimata ed ammirata in tutto il mondo. L'Amministrazione intende quindi valorizzare tutti gli aspetti del patrimonio artistico, storico e culturale della città, dal recupero degli edifici alla diffusione del materiale documentale, per creare ricchezza e diffondere il marchio di Mantova nel mondo. Intendiamo sostenere la creazione di un Museo Urbano Diffuso, che integri gli edifici e le aree di interesse storico, artistico e culturale, attraverso percorsi tematici indirizzati a diversi segmenti di turismo, anche quelli più di nicchia. Puntiamo a completare i restauri del complesso Podestà-Ragione e di altri complessi storico-culturali (Bibiena, Palazzo Te, Sparafucile), a valorizzare le eccellenze locali, anche mediante l'istituzione dei Deco, a riorganizzare il sistema di offerta culturale e turistica, valorizzando luoghi cittadini e ridefinendo una nuova sinergia con Palazzo Ducale e le piazze della Reggia. Rilanceremo il Centro Internazionale di Palazzo Te, ne riorganizzeremo gli spazi vocati alla fruizione culturale ed anche commerciale, come book shop e caffetteria e definiremo accordi e progetti con Musei Nazionali ed Internazionali.

Valorizzeremo il nostro patrimonio archivistico e definiremo l'estensione e prolungamento orari ed aperture delle biblioteche Baratta e Teresiana.

Promuoveremo bandi e progetti rivolti alla creatività giovanile (residenze artistiche, stage, concorsi) e opereremo progetti di rete con le associazioni ed istituzioni culturali, nel campo di tutte le espressioni artistiche (musica, Teatro, danza, arti performative, ecc).

Il 2016, anno di Mantova Capitale Italiana della Cultura, sarà non solo un anno speciale e centrale per l'offerta culturale e la promozione turistica, ma dovrà servire anche quale leva per una più complessa e stabile riorganizzazione del sistema culturale mantovano.

Linee di mandato 2015-2020 approvate con DCC n 13 del 7 marzo 2016



Mantova e Sabbioneta
iscritte nella lista del Patrimonio
Mondiale nel 2008

MANTOVA CAPITALE ITALIANA DELLA CULTURA 2016



TEMA 9: CULTURA E CREATIVITÀ

9A - OBIETTIVO STRATEGICO: RIORGANIZZAZIONE, SVILUPPO, PROMOZIONE DEL SISTEMA MUSEALE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO-ARTISTICO DEL COMUNE

L'anno di Mantova Capitale Italiana della Cultura si offre come occasione per sperimentare nuove modalità di valorizzazione del patrimonio storico-artistico della città e di ripensare all'organizzazione dei musei comunali, anche alla luce delle recenti campagne di ricognizione e catalogazione che hanno permesso di riscoprire importanti collezioni civiche "dimenticate" (raccolte scientifiche, museo statuariale). Dare una nuova mission e riorganizzare la gestione dei musei cittadini per innovare l'offerta culturale ed espositiva, creare relazioni con i principali centri espositivi e musei internazionali, centri di ricerca, facilitare l'accesso a finanziamenti, ridefinire la vocazione di ciascuna sede all'interno del sistema di musei della città, metterli al centro di nuove produzioni culturali, sono le chiavi per fare del patrimonio storico-artistico di Mantova un motore di crescita della comunità cittadina, per potenziare la sua attrazione turistica e dimensione economica.

Obiettivi gestionali:

Museo urbano diffuso: coordinamento unico e condiviso dei musei cittadini che valorizzi anche quelli meno frequentati (Museo Diocesano, Museo di Palazzo D'Arco, ecc.).

Definizione di una nuova forma di gestione dei musei civici per rilanciarne il ruolo di luoghi di conservazione e condivisione del patrimonio storico-artistico, di spazi di ricerca, di centri di produzione e sperimentazione culturale.

Programmazione concertata e condivisa delle strategie di marketing, delle politiche tariffarie e delle iniziative ed eventi espositivi.

Condivisione di figure professionali specialistiche impegnate nei processi di crescita delle realtà museali.

Ridefinizione della vocazione di ciascuna sede all'interno del sistema museale cittadino e conseguente collocazione delle raccolte, allestimento espositivo permanente delle collezioni scientifiche, pittoriche e statuarie in accordo con le altre istituzioni museali della città, riqualificazione museologica e museografica.

Organizzazione di iniziative interdisciplinari per lo studio e la valorizzazione del patrimonio, nella dimensione del museo diffuso.

Ampliamento dell'orario di apertura dei musei civici in primavera ed estate e studio di nuove forme di fruizione degli spazi museali per giovani, studenti, famiglie, realtà culturali, privati.

Potenziamento della comunicazione del patrimonio e delle attività dei musei civici attraverso le nuove tecnologie, in armonia con i progetti di digitalizzazione della città (vedi obiettivo 10.d).

Ricognizione inventariazione e schedatura collezioni civiche; attività di conservazione programmata.

Istituzione di un unico sistema didattico educativo cittadino per la progettazione ed il coordinamento di percorsi, laboratori, "campi museali", mostre portatili, corsi di formazione per insegnanti e operatori finalizzati all'esplorazione, alla conoscenza del museo urbano diffuso da parte dei bambini, ragazzi, scuole e famiglie.

Tempi di realizzo:

entro fine mandato

Stakeholders:

associazioni culturali, direzioni dei musei della città, comunali, statali, della diocesi e di altre realtà (es. Museo Vigili del Fuoco), Ministero Beni Culturali, Regione Lombardia, Polo Museale Regionale, Centro Internazionale Palazzo Te



TEMA 9: CULTURA E CREATIVITÀ

9B - OBIETTIVO STRATEGICO: LA CULTURA PRENDE SPAZIO

La capacità di proposta di manifestazioni ed eventi di spettacolo da parte del tessuto di istituzioni, associazioni e anche gruppi informali attivi in città spesso si scontra – soprattutto per le piccole e medie realtà – con le complesse procedure di richiesta delle autorizzazioni necessarie, la difficoltà a trovare gli spazi idonei, la mancanza di una qualsiasi dotazione logistica.

Un accompagnamento iniziale nell'affrontare il percorso burocratico, una puntuale mappatura dei luoghi della cultura, la messa a disposizione di servizi di base in funzione della organizzazione degli eventi può rappresentare un supporto concreto alle realtà che già operano nel settore culturale e aiutare la crescita di nuovi soggetti.

Obiettivi gestionali

Attivazione di un servizio/sportello di orientamento/facilitazione per chi voglia organizzare eventi di spettacolo in città.

Creazione di un gruppo di lavoro tecnico per la definizione e la mappatura degli spazi esistenti e di nuovi spazi deputati ad eventi musicali, teatrali e culturali in genere, con definizione delle capienze, delle dotazioni strumentali esistenti, dei referenti, delle procedure di richiesta necessarie.

Definizione di accordi con la Direzione di Palazzo Ducale per ottenere l'uso di alcune piazze e spazi della Reggia gonzaghesca per eventi culturali.

Individuazione di aree adatte per rassegne culturali, teatrali e musicali estive, programmazione della predisposizione di strutture permanenti o semipermanenti per eventi all'aperto.

Costituzione di una dotazione minima strumentale e di allestimenti per la realizzazione di eventi in città – mezzi di trasporto, palchi, altro – richiedibile dalle associazioni secondo un apposito regolamento ed eventualmente tariffe.

Tempi di realizzo:

entro fine mandato

Stakeholder:

ASL, associazioni, cooperative ed imprese culturali, Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici, Vigili del Fuoco, Direzione di Palazzo Ducale, ENEL, TEA S.p.a.

9C-OBIETTIVO STRATEGICO: SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E LORO PROGRAMMAZIONE INTEGRATA

Ampliare le attività di interscambio e le relazioni internazionali, al fine di promuovere meglio le iniziative, favorire i contatti dei soggetti culturali locali con realtà internazionali, ampliare il pubblico dei fruitori di cultura, sviluppare il turismo culturale.

Obiettivi gestionali:

Sviluppo e innovazione del palinsesto degli eventi, riposizionamento anche turistico dell'offerta culturale, sostegno ai nuovi talenti, attraverso:

- Sostegno alle rassegne e iniziative culturali consolidate, sviluppo di nuove proposte, ampliamento delle azioni di cooperazione in rete per rendere le risorse disponibili una leva moltiplicatrice delle potenzialità delle singole proposte;
- Bandi per progetti proposti da associazioni culturali e giovanili in grado di collaborare insieme su eventi comuni;
- Ideazione di premi, borse di studio, residenze creative, cantieri formativi rivolti a giovani artisti e designer in Europa e nel mondo;
- Realizzazione degli eventi principali dell'anno in partenariato con soggetti culturali;
- Programmazione eventi su dodici mesi al fine di proporre una offerta culturale costante;
- Individuazione di incentivi alle associazioni e soggetti culturali che presentino eventi e programmi comuni, collaborando fra loro;
- Definizione di piazze culturali e per lo spettacolo "tematiche" al fine di dare identità culturale a luoghi e spazi della città, centro e quartieri.

Dare Attuazione ai suddetti indirizzi, nel rispetto del progetto presentato, nel programma di eventi di Mantova Capitale Italiana della Cultura.

Tempi di realizzo:

entro il 31/12/2018

Stakeholder:

associazioni, cittadine e cittadini, cooperative e imprese Culturali, partners del progetto Mantova Capitale Italiana della Cultura



TEMA 9: CULTURA E CREATIVITÀ

9D - OBIETTIVO STRATEGICO: RESTAURO E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO-ARTISTICO DEL COMUNE

La valorizzazione del patrimonio storico e artistico rappresenta un'azione strategica per lo sviluppo e la crescita della città. Si rende necessario pertanto predisporre un programma sistematico di interventi di restauro, valorizzazione e promozione del patrimonio di proprietà comunale, che peraltro porti a conclusione gli interventi di messa in sicurezza post sisma 2012 e recupero su alcuni edifici quali Torre della Gabbia e Palazzo del Podestà, rivolto agli edifici emblematici quali Palazzo Te, il Teatro Scientifico del Bibiena, il Complesso monumentale di Palazzo del Podestà e Palazzo della Ragione, la Rocca di Sparafucile. Questo programma di interventi non può prescindere dalla ricerca di fonti di finanziamento esterne a supporto delle risorse comunali.

Obiettivi gestionali:

- Realizzazione degli interventi a Palazzo Te.
- Realizzazione degli interventi alla Rocca di Sparafucile.
- Realizzazione degli interventi alla torre della Gabbia.
- Realizzazione degli interventi al complesso monumentale di palazzo del Podestà.
- Realizzazione degli interventi a Palazzo della Ragione.
- Realizzazione degli interventi al Teatro Bibiena.

Tempi di realizzo:

entro fine mandato

Stakeholders:

Fondazioni ex Bancarie, Governo, Imprenditori, Regione Lombardia, Ue, operatori ed imprese culturali



TEMA 9: CULTURA E CREATIVITÀ

9E - OBIETTIVO STRATEGICO: LE BIBLIOTECHE COMUNALI: TEMPI, SPAZI E INIZIATIVE PER I NUOVI BISOGNI DI LETTURA. VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEL PATRIMONIO BIBLIOGRAFICO E DOCUMENTARIO COMUNALE

Una biblioteca storica di conservazione, una biblioteca di pubblica lettura, quattro biblioteche di quartiere. Le biblioteche comunali si presentano già oggi come un sistema diffuso, teso a interpretare bisogni di informazione, di studio e ricerca, di crescita e di benessere nella lettura molto differenziati tra loro. In una società in rapido cambiamento e nella profonda trasformazione in atto nelle forme della trasmissione culturale, è necessario che le biblioteche accrescano e aggiornino costantemente il proprio patrimonio librario e documentario e ne innovino le modalità di promozione, al fine di conquistare nuovi lettori e di sostenere chi già legge.

In questo modo anche le biblioteche parteciperanno alla produzione culturale della città nella logica del museo urbano diffuso, divenendo un punto di riferimento a livello internazionale per ricercatori e studiosi, e contribuendo a far entrare i libri nella vita di tutti i giorni dei cittadini.

Obiettivi gestionali:

Adeguamento degli spazi ed ampliamento dei tempi delle biblioteche alle diverse esigenze del pubblico:

estensione degli orari;

ridefinizione degli spazi dedicati ai diversi utenti (studiosi e ricercatori; studenti con libri propri; lettori che consultano o ricercano per il prestito libri della biblioteca; etc.);

adeguamento degli arredi per facilitare l'accesso ai libri e la consultazione e la frequentazione della biblioteca; individuazione di spazi aggiuntivi per i depositi.

Potenziamento della sezione per bambini e ragazzi e delle attività di promozione ad essa connesse, con riqualificazione e adeguamento degli spazi (con installazione dell'impianto di raffrescamento) e formazione di personale specializzato, integrazione e scambi con le biblioteche scolastiche.

Organizzazione di eventi di valorizzazione del patrimonio bibliografico e documentario:

collaborazione allo studio e all'ideazione di percorsi tematici nell'ambito del museo urbano diffuso (vedi obiettivo 9.a);

iniziative nell'ambito del palinsesto di Mantova Capitale Italiana della Cultura (eventi sulla piccola editoria locale e nazionale, anniversario del 150° anniversario dell'annessione di Mantova al Regno d'Italia) e in occasione di ricorrenze storiche;

valorizzazione e promozione internazionale della dimensione museale della Biblioteca Teresiana e produzione di attività connesse al suo patrimonio.

Campagne programmate di restauro e conservazione del patrimonio storico.

Biblioteca digitale:

digitalizzazione di fondi storici e incremento DB bibliografica;

progettazione di nuove strategie di avvicinamento al patrimonio, di relazione con il pubblico e di comunicazione attraverso internet e i social media;

sperimentazioni di approccio bibliografico a testi e contenuti

culturali prodotti per il web.

Creazione di un sistema bibliotecario provinciale unico per favorire una maggiore diffusione del patrimonio, la condivisione di buone pratiche e esperienze formative con le altre biblioteche della provincia, e per operare economie gestionali e razionalizzare le spese comuni.

Tempi di realizzo:

entro fine mandato

Stakeholders:

cittadine e cittadini, studenti e laureandi, ricercatori e studiosi, università italiane e straniere, enti e associazioni culturali e sociali, biblioteche italiane e straniere, Accademia Nazionale Virgiliana, Istituto Mantovano di Storia Contemporanea, FUM, Regione Lombardia



TEMA 9: CULTURA E CREATIVITÀ

9F – OBIETTIVO STRATEGICO: MANTOVA TERRA DI CULTURE

Una città moderna ed europea, una città Capitale della Cultura, deve saper parlare a tutti i cittadini del mondo, in chiave globale. Occorre anzitutto riconoscere la pluralità di culture che abitano le nostre comunità, occorre instaurare un dialogo costruttivo e reciproco, rispettoso delle differenti identità culturali e in grado di valorizzare le diversità come fattore di ricchezza – senza con ciò rinunciare ad affermare i valori e le tradizioni costitutive della storia e della cultura della nostra città e del nostro Paese. Nel mondo della scuola e dell'educazione, nella produzione culturale, nelle occasioni di aggregazione sociale, si realizzeranno progetti e iniziative atte a promuovere una maggiore conoscenza interculturale, per elevare Mantova a città internazionale.

Obiettivi gestionali:

Laboratori didattici ed espressivi nelle scuole, convegni e seminari.

Eventi culturali e aggregativi: musica, teatro, letteratura, danza, cinema, feste multietniche e rassegne internazionali.

Tempi di realizzo:

entro fine mandato

Stakeholders:

associazioni, comunità di immigrati, cittadine e cittadini, scuole

9G - OBIETTIVO STRATEGICO: PALAZZO DUCALE, PALAZZO TE: UN NUOVO RAPPORTO

L'autonomia riconosciuta a Palazzo Ducale apre nuove ed importanti prospettive di collaborazione e programmazione condivisa. Palazzo Ducale e Palazzo Te rappresentano i poli maggiori di attrattività turistica della città nell'arco di tutto l'anno e possono trovare oggi forme di collaborazione tanto negli aspetti di produzione e promozione di eventi espositivi, quanto nelle politiche tariffarie e gestionali.

Obiettivi Gestionali:

Tavolo di coordinamento mensile per la condivisione di eventi e progetti espositivi e culturali tra il Centro Internazionale di Palazzo Te e la Direzione di Palazzo Ducale.

Campagne di marketing e promozione condivise e definizione di pacchetti turistici unici (es. Sala dei Giganti, Camera Picta).

Accordo di utilizzo delle Piazze della Reggia per iniziative e manifestazioni culturali della città.

Interscambio delle competenze, tecniche e scientifiche per la produzione di eventi.

Tempi di realizzazione:

entro fine mandato

Stakeholders:

Centro Internazionale di Palazzo Te, Amici di Palazzo Te e dei musei mantovani, Società per il Palazzo Ducale, MIBAC.



TEMA 9: CULTURA E CREATIVITÀ

9H - OBIETTIVO STRATEGICO: RILANCIO DEL CENTRO INTERNAZIONALE DI PALAZZO TE, NUOVO COMITATO SCIENTIFICO E CDA, VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEL PALAZZO

Da diversi anni il Centro Internazionale di Palazzo Te vive una fase di confusione e contraddizione dal punto di vista delle politiche espositive. Tale situazione ha reso pressoché impossibile identificare la mission ed il ruolo del Centro, quasi totalmente relegato all'acquisto di mostre "a pacchetto", spesso con politiche tariffarie e di utilizzo spazi non coerenti. A ciò si aggiunge una condizione economica e finanziaria negativa che richiede un risanamento che impegnerà l'Amministrazione per tutto il mandato.

I suddetti motivi, nonché il valore e le potenzialità del Centro Internazionale, richiedono un rilancio del Centro Internazionale di Palazzo Te, mediante una nuova governance e ridefinizione della mission, non più solo vocata ad eventi espositivi ma anche alla progettazione e produzione di performance ed eventi culturali.

Obiettivi gestionali:

Nuova programmazione biennale, espositiva e culturale, del Centro.

Convenzione tra Assessorato alla Cultura e il Centro Internazionale per attività ed eventi cittadini, anche nell'ambito del programma di Mantova Capitale Italiana della Cultura. Selezione di un Ufficio Stampa di caratura Nazionale e campagna comunicazione per promuovere Palazzo Te e gli eventi del Centro. Piano di risanamento e ricerca di nuovi soci privati. Maggiore sinergia tra centro internazionale e Palazzo. Riprogettazione di Book shop e caffetteria al fine di farne uno spazio attrattivo e di interesse per giovani e non. Definizione biglietteria unica e promozione condivisa. Definizione delle regole di utilizzo e affitto spazi e sale del Palazzo e delle Fruttiere per eventi e celebrazioni. Riorganizzazione del personale del Centro e condivisione delle competenze professionali con Palazzo Te. Concertazione con Palazzo Ducale per mostre condivise. Tessitura delle alleanze con Musei Nazionali ed Internazionali. Definizione di progetti e programmi da candidare a bandi nazionali ed internazionali.

Tempi di realizzazione:

entro il 2016

Stakeholders:

Centro Internazionale di Palazzo Te, Museo di Palazzo Te, Società per il Palazzo Ducale, Associazioni culturali, Musei nazionali ed internazionali



TEMA 9: CULTURA E CREATIVITÀ

91 - OBIETTIVO STRATEGICO: RILANCIO E MISSION DELLE FONDAZIONI CULTURALI DI CUI IL COMUNE È SOCIO

Il progetto di fusione delle Fondazioni Culturali elaborato nella precedente legislatura non trova concorde questa Amministrazione. Il Sistema delle Fondazioni va ripensato, certamente razionalizzandone costi e funzioni gestionali ed amministrative, ma aggiornando e rafforzando l'originale mission fondativa.

Si ritiene pertanto di dover investire al fine di valorizzare e promuovere la dimensione di catalogazione, ricerca e divulgazione delle Fondazioni, aumentando le relazioni con centri di ricerca ed Università, nazionali ed internazionali, e promuovendo maggiori occasioni di studio e convegnistica di interesse internazionale.

Obiettivi gestionali:

Condivisione con i Presidenti, cda e comitati scientifici delle Fondazioni di un programma biennale con attività di ricerca, pubblicazione, divulgazione e relativi budget.

Piano ricerca sponsor e partnership con Centri di Ricerca ed Università.

Piano di promozione e presentazioni internazionali delle pubblicazioni ed attività di catalogazione e ricerca.

Definizione di progetti candidabili a bandi nazionali ed europei.

Programmi di residenze studio per giovani ricercatori.

Definizione di Borse di studio e ricerca.

Tempi di realizzazione:

entro il 2016

Stakeholders:

Fondazioni culturali, centri di ricerca e Università



TEMA 10: UNA CITTÀ DA VISITARE

Mantova è Città Patrimonio Mondiale dell'Umanità e come tale deve allargare i suoi orizzonti. Per questo riteniamo fondamentale un'attività di marketing specifica, finalizzata alla creazione di un brand Mantova che renda la città e le sue caratteristiche storico-artistico-culturali-paesaggistiche, facilmente riconoscibili e distinguibili. Pertanto, come Amministrazione riteniamo fondamentale coinvolgere gli operatori privati del settore turismo nella creazione di un consorzio misto pubblico-privato ad alto contenuto innovativo. In questo senso va anche la collaborazione con Google per la digitalizzazione del patrimonio architettonico ed artistico di Mantova, che sarà così messo a disposizione di un pubblico mondiale grazie alla prestigiosa vetrina digitale di Google, così come le applicazioni ed infrastrutture digitali che avvieremo con l'inizio a Marzo del programma di Mantova Capitale Italiana della Cultura.

Unitamente all'impegno ed investimento per ricollocare Mantova nelle direttrici e negli interessi dei flussi turistici (culturale, ambientale, enogastronomico ecc) opereremo per rafforzare servizi scarsamente presenti e in condizioni non positive (bagni pubblici, segnaletica turistica e monumentale, postazioni per il bike sharing) e per dotare la città di servizi oggi inesistenti, quali un ostello, un campeggio e servizi di mobilità.

Infine progetteremo e promuoveremo un portale vero e funzionale per l'offerta turistica mantovana e la commercializzazione di pacchetti di incoming.

Linee di mandato 2015-2020 approvate con DCC n 13 del 7 marzo 2016



Mantova e Sabbioneta
iscritte nella lista del Patrimonio
Mondiale nel 2008

MANTOVA CAPITALE ITALIANA DELLA CULTURA 2016



TEMA 10: UNA CITTÀ DA VISITARE

10A - OBIETTIVO STRATEGICO: CONSORZIO PUBBLICO-PRIVATO PER IL TURISMO SUL MODELLO DI BRESCIA E VERONA

Riorganizzazione e sviluppo dei servizi turistici attraverso l'ideazione e la costituzione di un consorzio (agenzia) pubblico-privato vocato alla pianificazione, programmazione e marketing turistico, compresa la commercializzazione di proposte e pacchetti di incoming.

Obiettivi gestionali:

Unire gli operatori pubblici e privati del settore per pianificare e programmare la promozione turistica della città e per progettare pacchetti di incoming da commercializzare.

Tavolo di alleanza con Camera di Commercio, Provincia, Confindustria, Associazioni di Categoria, Guide per la definizione degli obiettivi strategici del Consorzio.

Definizione statuto, governance, quote associative.

Definizione business plan triennale.

Definizione accordi con Agenzie turistiche, Tour Operator, Enti e Associazioni.

Accompagnamento agli operatori culturali per il ripensamento in chiave turistica delle iniziative di maggior pregio e potenzialità.

Valorizzazione del Brand Mantova Città Unesco.

Riorganizzazione e maggior attrattività dello IAT e dismissione dell' Info Point Turistico Casa del Rigoletto e suo ripensamento in chiave culturale.

Piano di Comunicazione per la visibilità della Città, nazionale ed internazionale.

Progettazione Portale Web dedicato alla promozione e commercializzazione turistica della Città.

Definizione di accordi e strategie con il Coordinamento delle Guide Turistiche.

Definizione accordi e comunicazione condivisa con i Musei della Città.

Realizzazione programmazione ERG Lombardia Orientale e proposte turistiche volte a valorizzare l'eccellenza e la tradizione mantovana nel campo eno-gastronomico.

Valorizzazione e promozione dei Deco, da istituire per delibera del Consiglio Comunale e collaborazione con il Settore Cultura al mantenimento ed aggiornamento del registro.

Condivisione con i Settori del Comune al fine di aggiornare e rinnovare la segnaletica monumentale e turistica cittadina, nonché i materiali e le infrastrutture digitali volte alla promozione della Città e dei suoi servizi.

Selezione degli eventi, fiere ed educational cui partecipare come Città di Mantova.

Tempi di realizzo:

entro il 31/12/2016

Stakeholders:

enti pubblici e operatori privati del comparto turistico: Comune, Provincia, Camera di Commercio, Consorzi, associazioni di categoria, associazioni di guide turistiche, agenzie di incoming e enti di servizi turistici.



TEMA 10: UNA CITTÀ DA VISITARE

10B - OBIETTIVO STRATEGICO: VALORIZZAZIONE TERRITORIALE, CULTURALE E TURISTICA DI MANTOVA ATTRAVERSO L'UTILIZZO DEL PLACE BRANDING

Migliorare l'immagine e la reputazione del luogo e aumentare nella cittadinanza e nei turisti la consapevolezza delle sue straordinarie caratteristiche storiche, artistiche, ambientali, riconosciute recentemente anche dall'UNESCO. Strumenti privilegiati per la creazione di una concreta brand identity saranno le azioni culturali, la progettazione urbana, le politiche turistiche e sociali.

Obiettivi gestionali:

Creazione di una brand identity (marchio identificativo) per definire il senso di identità della città attraverso l'individuazione di uno o più elementi fondamentali che caratterizzano la città, rappresentativi del patrimonio culturale e ambientale, e in grado di diventare la leva delle politiche di pianificazione urbana e di sviluppo territoriale.

Incremento del valore della percezione del luogo attraverso uno sviluppo specifico del brand territoriale.

Adozione condivisa del brand con gli stakeholders e sviluppo di azioni sinergiche con tutti gli attori, allo scopo di potenziare l'immagine della città e di "vivere il brand", quale patrimonio identitario sia della popolazione che dei turisti.

Ideazione e creazione del brand identity e sua applicazione diversificata in correlazione con i principali progetti di attrattività: Mantova Capitale Italiana della Cultura 2016 e Lombardia Orientale Regione Europea della Gastronomia 2017.

Tempi di realizzo:

entro il 31/12/2017

Stakeholders:

enti pubblici, operatori economici, turistici, culturali e ambientali, cittadine e cittadini, visitatori, Camera di Commercio di Mantova, Provincia di Mantova, Consorzio turistico Pubblico-Privato

10C - OBIETTIVO STRATEGICO: QUALIFICARE IL SITO MANTOVA E SABBIONETA PATRIMONIO DELL'UMANITÀ

Il sito è stato riconosciuto dall'UNESCO nel 2008 come laboratorio innovativo per lo sviluppo di un turismo sostenibile e partecipato e dovrà essere reso un esempio significativo su scala nazionale e oltre.

Obiettivi gestionali:

Sviluppo e applicazione di un Piano della Comunicazione per Mantova e Sabbioneta per la definizione di una strategia unitaria di comunicazione basata sui valori espressi dall'UNESCO.

Pianificazione di azioni per la sensibilizzazione, la partecipazione e lo sviluppo di un turismo sostenibile attraverso azioni innovative. Adozione di iniziative di coinvolgimento degli operatori locali al fine di sviluppare proposte, singolarmente o in un sistema di rete, che pongano i valori UNESCO alla base di un'esperienza di visita attiva, innovativa, responsabile.

Realizzazione di un Unesco Corner negli infopoint cittadini per ampliare l'informazione sui valori della dichiarazione di Patrimonio Universale del sito, sviluppare sinergie comunicative con gli operatori del territorio, realizzare attività di valenza turistica e promozionale.

Sviluppo dei rapporti con le istituzioni universitarie, in particolare con il Politecnico di Milano - polo territoriale di Mantova, per la ricerca e la sperimentazione di formule innovative di turismo responsabile.

Tempi di realizzo:

entro il 31/12/2018

Stakeholders:

Regione Lombardia, Provincia, operatori locali (strutture ricettive, operatori turistici, guide turistiche, agenzie di incoming), associazioni di categoria, associazioni culturali e naturalistiche, associazioni giovanili, istituti scolastici, Sant'Agnes10, Comune di Sabbioneta, Provincia di Mantova, Politecnico di Milano - Polo Territoriale di Mantova.



TEMA 10: UNA CITTÀ DA VISITARE

10D - OBIETTIVO STRATEGICO: DIGITALIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO, ARCHITETTONICO E CULTURALE DI MANTOVA

Consideriamo una necessità primaria aprire la ricchezza locale di opere d'arte al mondo intero, attraverso le più alte tecnologie al momento disponibili.

Crediamo sia fondamentale integrare i diversi servizi insieme all'enorme ricchezza culturale di Mantova in un'unica interfaccia brandizzata, al fine di rendere la fruizione del patrimonio artistico e culturale di Mantova l'esperienza migliore e di più semplice fruizione possibile e rendere la città un'esperienza completa, avanzata e facilmente accessibile per tutti i generi di visitatori nel mondo.

Dato che condividiamo la visione di Google di un mondo sempre più digitalizzato, basato sulla fidelizzazione e personalizzazione del servizio digitale a seconda dei bisogni dell'utente, anche nei servizi di amministrazione locale, lavoreremo per rendere la nostra partecipazione al Google Cultural Institute la prima tappa di un cooperazione più ampia, di lungo periodo e più robusta, che potrebbe contenere alcuni tra i più fondamentali strumenti e servizi che Google ha sviluppato.

Tutto questo deve essere integrato, personalizzabile, facilmente accessibile e user-friendly.

Immaginiamo una sorta di edizione speciale di una combinazione di Google Cultural Institute, Maps e Now, con un focus specifico su Mantova e la sua cintura interurbana, dove vivono più di 100mila abitanti.

Immaginiamo un'innovativa, carta virtuale del visitatore, che includa i biglietti dei musei, i pass per le auto o gli abbonamenti al trasporto pubblico: tutto pagabile online o con la scansione dello smartphone.

Stiamo infatti pianificando il primo progetto di lungo termine per lo sviluppo organico di una smart city in Italia, che si estende sui prossimi tre anni e che valica i confini della città, coinvolgendo i territori vicini così come i nostri partner nazionali ed internazionali.

Obiettivi gestionali:

Partnership con il Google Cultural Institute per la realizzazione del progetto di digitalizzazione, valorizzazione e conservazione del patrimonio storico e artistico della città.

Tempi di realizzo:

entro il 31/12/2018

Stakeholders:

enti pubblici e operatori privati del comparto turistico: Comune, Palazzo Te, Palazzo Ducale, Museo Diocesano.



TEMA 10: UNA CITTÀ DA VISITARE

10E - OBIETTIVO STRATEGICO: PROMOZIONE DELLA CULTURA DELL'ACCOGLIENZA PER UN TURISMO SOSTENIBILE ED ESPERIENZIALE

Per promuovere uno sviluppo sostenibile del turismo e aumentare la competitività del territorio è necessario assumere l'idea che un territorio dove si vive bene è un territorio bello da visitare ed efficiente nei servizi, coniugando così ragioni di tipo promozionale, culturale, produttivo a ragioni di carattere identitario ed esperienziale. Mantova città ospitale, pervasa da una "cultura friendly" del vivere la città e il territorio.

In un quadro di limitata capacità ricettiva della città, soprattutto in concomitanza dei grandi eventi culturali, spicca in modo particolare la quasi totale assenza di strutture dedicate a chi pratica un turismo a basso costo, come gli ostelli o preferisce soluzioni all'aria aperta. Si tratta di un'ampia fascia di popolazione - in particolare giovani - che ormai da moltissimi anni non trova soluzioni adeguate alle proprie esigenze, con una grave perdita di presenze turistiche per la nostra città.

Occorre per questo dare concretezza ai valori dell'accoglienza e dell'ospitalità: serve potenziare e rinnovare servizi, pubblici e privati e garantire l'accessibilità e la fruibilità della città e del suo patrimonio a tutti.

L'accoglienza nelle attività turistiche significa tecnicamente un complesso di attenzioni e sistema di servizi di valore aggiunto che supera la semplice prestazione e che fa sì che il turista venga accolto ed accompagnato nella conoscenza del territorio, della sua storia e della comunità.

Obiettivi gestionali:

Coinvolgimento e sensibilizzazione di tutti gli attori pubblici e privati per la creazione di percorsi formativi che sviluppino il quadro di competenze legate al concetto di accoglienza.

Piano per l'accessibilità e la mobilità delle persone disabili.

Ideazione e utilizzo di strumentazioni per la conoscenza e l'informazione adeguate ad ogni tipologia di utente o visitatore.

Ideazione di piani di comunicazione capaci di promuovere valori, interessi e condivisione esperienziale con la Città.

Ampliamento dell'attuale area camper sulla strada legnaghese al fine di realizzare un campeggio.

Sviluppo di un progetto per un ostello della gioventù nell'ambito del recupero di edifici attualmente inutilizzati (obiettivo strategico 3.e).

Inserimento di Mantova nella rete delle Città del Turismo Sostenibile.

Valorizzazione naturalistica e paesaggistica quali elementi attrattori.

Valorizzazione e potenziamento del ciclo turismo e potenziamento delle connessioni con le direttrici ciclabili nazionali ed europee.

Tempi di realizzo:

entro fine mandato

Stakeholders:

Provincia, Regione Lombardia, Parco del Mincio, Aster, associazioni e guide ambientali e turistiche, associazioni del turismo giovanile, Consorzio Turistico Pubblico-Privato, Aster, Regione Lombardia



TEMA 11: UNIVERSITÀ STRATEGICA

Didattica e ricerca sono attività fondamentali per produrre innovazione, che crea lavoro e ricchezza. Per questo riteniamo fondamentale mantenere il sostegno agli atenei già presenti sul territorio e contribuire ad ampliarne l'offerta formativa. L'Amministrazione punta a condividere le proprie reti e network al fine di portare studenti italiani ed europei e s'impegna a creare le migliori condizioni per rinforzare ed allargare collaborazioni con atenei italiani e con centri di ricerca internazionali.

Linee di mandato 2015-2020 approvate con DCC n 13 del 7 marzo 2016



Mantova e Sabbioneta
iscritte nella lista del Patrimonio
Mondiale nel 2008

MANTOVA CAPITALE ITALIANA DELLA CULTURA 2016



TEMA 11: UNIVERSITÀ STRATEGICA

11A - OBIETTIVO STRATEGICO: L'UNIVERSITÀ DI MANTOVA NEL SISTEMA DELLE UNIVERSITÀ EUROPEE

Si intende sostenere economicamente la Fondazione UniverMantova, progettando congiuntamente il rafforzamento delle alleanze con altri Atenei, al fine di ampliare l'offerta didattica e aumentare il numero degli studenti universitari. E' obiettivo dell'Amministrazione, unitamente alla Fum, costruire relazioni con i centri di ricerca nazionali ed internazionali per favorire lo sviluppo di progetti innovativi di ricerca, promuovendo così alleanze e accordi strategici (a livello pubblico e privato). L'amministrazione si impegna a contribuire alla creazione delle migliori condizioni al fine di supportare l'insediamento di nuovi corsi ad elevata specificità, in sinergia con le imprese del territorio operanti nei settori strategici per la città. Così facendo si stimoleranno progetti innovativi con ricadute dirette sul tessuto socio-economico del territorio.

Obiettivi gestionali:

Difesa e sviluppo della sede dell'Università a Lunetta.

Definizione delle strategie ed alleanze al fine di identificare i corsi da attivare sulla base dell'offerta e della domanda esistente nel bacino universitario in cui è inclusa Mantova.

Progettazione corsi post-laurea e master promossi dalla Fondazione UniverMantova in rapporto con il tessuto economico e produttivo del territorio.

Rafforzamento dei rapporti tra scuole superiori del territorio e Fondazione UniverMantova tramite la condivisione di progetti di studio e ricerca.

Collaborazione con le scuole superiori delle province di Mantova e delle regioni limitrofe per far conoscere le diverse offerte formative proposte dalla Fondazione UniverMantova direttamente agli studenti che frequentano gli ultimi anni degli Istituti superiori.

Promuovere azioni di marketing e comunicazione (a livello nazionale ed internazionale) dell'offerta didattica proposta dalla Fondazione UniverMantova.

Condivisione delle reti e rapporti nazionali ed internazionali dell'amministrazione comunale con la Fondazione UniverMantova, per incentivare la partecipazione di studenti degli atenei presenti a Mantova, a programmi europei ed internazionali.

Sostegno alla realizzazione dello studentato e sua valorizzazione. Progettazione e Condivisione di progetti europei.

Valorizzazione dei Corsi e delle iniziative del Politecnico di Milano e della Cattedra Unesco.

Tempi di realizzo:

entro fine mandato

Stakeholders:

Regione Lombardia, FUM, Politecnico di Milano, Università di Brescia, Enaip Mantova, Azienda Ospedaliera C.Poma, Camera di Commercio, Confindustria, imprese locali, nazionali e straniere, istituti superiori e universitari italiani e stranieri



TEMA 12: LOTTA ALLE MAFIE

Le mafie e le attività illecite sono purtroppo ben radicate anche nel nostro territorio. Di conseguenza, l'Amministrazione deve dotarsi di tutti gli strumenti necessari, facendo rete con le altre amministrazioni locali e istituzioni, atti a contrastare e impedire ogni forma di infiltrazione, turbativa ed illeciti nella Pubblica Amministrazione e nella vita sociale ed economica della Città. Per questo il Comune di Mantova intende aderire alla rete di Avviso Pubblico, la rete dei Comuni impegnati a innovare il sistema organizzativo e normativo al fine di rafforzarne la trasparenza e la capacità di contrasto a fenomeni illeciti di tipo mafioso. Inoltre, intendiamo istituire insieme alla Prefettura e a Confartigianato un Osservatorio sulla Legalità. Infine, sarà creato, all'interno dell'Ente, un ufficio unico delle gare e degli appalti pubblici, per superare l'aggiudicazione, in primis per le prestazioni di beni e servizi, degli appalti sulla base del criterio del massimo ribasso.

Linee di mandato 2015-2020 approvate con DCC n 13 del 7 marzo 2016



MANTOVA CAPITALE ITALIANA
DELLA CULTURA 2016

United Nations
Educational, Scientific and
Cultural Organization

Mantova e Sabbioneta
iscritte nella lista del Patrimonio
Mondiale nel 2008



TEMA 12: LOTTA ALLE MAFIE

12A - OBIETTIVO STRATEGICO: ADESIONE AD "AVVISO PUBBLICO" PER CONDIVIDERE LE ESPERIENZE VIRTUOSE NELLE PRATICHE ANTI-MAFIA CON ALTRI COMUNI

Considerato che l'Associazione Avviso Pubblico, costituitasi nel 1996, riunisce e rappresenta Regioni, Province e Comuni impegnati nel diffondere i valori della legalità e della democrazia, il Comune di Mantova, con l'adesione ad Avviso Pubblico, disposta con delibera di Giunta Comunale n.151 del 28/07/2015 si prefigge di approvare pienamente gli scopi dell'Associazione, così come risultanti dall'Atto Costitutivo, dallo Statuto e dalla Carta d'Intenti.

Obiettivi gestionali:

Adesione alle buone pratiche amministrative volte alla trasparenza e alla legalità

Tempi di realizzo:

entro il 31/12/2018

Stakeholders:

Forze dell'ordine, cittadine e cittadini, Prefettura, categorie economiche e sociali, enti locali

12B - OBIETTIVO STRATEGICO: ISTITUZIONE DELL'OSSERVATORIO COMUNALE PER LA LEGALITÀ E PER IL CONTRASTO ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA E MAFIOSA

Il Comune di Mantova, nell'ottica di perseguire il cammino avviato nella lotta alla criminalità iniziato con l'approvazione dei protocolli d'intesa con la Prefettura di Mantova nel settore delle costruzioni, e successivamente con l'approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e da ultimo con l'approvazione del protocollo 43079 dell'8.10.2015 con Prefettura e Confartigianato, si pone l'obiettivo di istituire un "Osservatorio comunale per la legalità e per il contrasto alla criminalità comune e mafiosa."

Obiettivi gestionali:

Invio alla Giunta Comunale di un Regolamento per l'istituzione dell'"Osservatorio comunale per la legalità e per il contrasto alla criminalità organizzata e mafiosa" a cui affidare i seguenti obiettivi intersettoriali:

- Contribuire ad analizzare i dati e le relazioni che la Direzione Nazionale Antimafia produce semestralmente per orientare l'attenzione dell'Amministrazione Comunale verso quei settori dove si insediano le attività della criminalità comune e mafiosa;
- Collaborazione con altre Amministrazioni Pubbliche (Prefettura, Agenzia delle Entrate, Agenzia del Territorio, Camera di Commercio, ecc.) per la condivisione e l'incrocio della banche dati per individuare situazioni sospette;
- Favorire lo sviluppo un sistema di controllo, monitoraggio nelle catene degli appalti e dei subappalti, anche in applicazione dei protocolli già sottoscritti dal Comune;
- Sostenere e rafforzare attività di controllo dell'edilizia privata e del commercio, anche con riferimento al trasferimento delle licenze e

dei contratti di cessione di attività economiche nell'ambito della competenza dell'amministrazione comunale;

- Monitorare l'attuazione del Piano Anticorruzione adottato dal Comune;
- Monitorare l'applicazione del sistema dei controlli interni per verificare la compatibilità e regolarità degli atti amministrativi con la legge e i regolamenti;
- Proporre l'adozione di misure idonee a consentire un controllo costante del territorio e porsi come interlocutore diretto dei cittadini e punto di riferimento per la raccolta di segnalazioni e raccordo con le forze dell'ordine e la magistratura;
- L'adozione di percorsi di formazione di educazione alla legalità nelle scuole e nel territorio e, insieme, rivolti anche ad Amministratori e Dipendenti Pubblici, da realizzare con l'ausilio dell'Associazione Avviso pubblico o altre associazioni impegnate nella lotta alla criminalità;

la realizzazione di campagne di comunicazione e di informazione utili al controllo sociale.

Tempi di realizzo:

entro il 2017

Stakeholders:

Istituzioni, Forze dell'Ordine, Associazioni, Cittadine e Cittadini, Operatori economici.



TEMA 12: LOTTA ALLE MAFIE

12C - OBIETTIVO STRATEGICO: INCENTIVO ALL'UTILIZZO DELL'OFFERTA ECONOMICAMENTE PIÙ VANTAGGIOSA NELL'AGGIUDICAZIONE DEI BANDI COMUNALI

Obiettivi gestionali:

Costituzione ufficio unico Gare e Appalti, finalizzato anche a superare l'utilizzo del criterio del massimo ribasso nella aggiudicazione degli appalti con l'utilizzo del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, in particolare per gli appalti relativi alle forniture di beni e servizi.

Favorire e sostenere con forza, ove possibile, il passaggio dei lavoratori alla nuova ditta vincitrice di appalto nel caso di servizi messi a gara.

Tempi di realizzo:

entro fine mandato

Stakeholders:

categorie economiche, ordini professionali, parti sociali

Osservazione accolta – nuovo obiettivo

12. D - OBIETTIVO STRATEGICO: COINVOLGIMENTO DELLE SCUOLE MANTOVANE NELLA LOTTA ALLA MAFIA

Lo scenario attuale delle mafie è sconcertante. Sono sempre più numerosi i tentativi di infiltrazione mafiosa sul territorio mantovano. E' doveroso da parte delle istituzioni pubbliche creare una coscienza critica nei giovani verso le mafie ed i loro metodi illegali.

Obiettivi gestionali

Sviluppo di un progetto in grado di coinvolgere le scuole mantovane per favorire la massima conoscenza della mafia, dei reati commessi, dei metodi illegali applicati nell'economia e dei pericoli che crea nel tessuto sociale di un territorio.

Saranno organizzati convegni, seminari, momenti di confronto con gli studenti per metterli di fronte al potere delle mafie ed ai loro obiettivi di espansione nel Nord- Italia.

Solo conoscendo e creando una coscienza critica nei giovani possiamo essere sicuri che la lotta alle mafie sarà sempre più efficace.

Tempi di realizzo

Entro il 31/12/2018

Stakeholders

Comune di Mantova, Provveditorato agli Studi di Mantova, Regione Lombardia, Associazioni, Ordini professionali.



TEMA 13: DEMOCRAZIA E DIRITTI

Una città giusta è una città che garantisce una partecipazione informata ai processi decisionali, che tutela i diritti fondamentali dei propri cittadini e che contrasta ogni forma di razzismo, omofobia, esclusione e intolleranza. Vogliamo lottare con forza contro qualsiasi forma di discriminazione: ad esempio eliminando le barriere architettoniche, rendendo così possibile una partecipazione indipendente ed autonoma alla vita sociale e culturale della comunità alle persone diversamente abili; vogliamo promuovere la conoscenza delle varie identità culturali e linguistiche presenti sul territorio comunale; intendiamo colmare un vuoto normativo nazionale, istituendo il registro delle unioni civili e per la volontà anticipata sui trattamenti sanitari.

Linee di mandato 2015-2020 approvate con DCC n 13 del 7 marzo 2016



MANTOVA CAPITALE ITALIANA
DELLA CULTURA 2016

United Nations
Educational, Scientific and
Cultural Organization

Mantova e Sabbioneta
iscritte nella lista del Patrimonio
Mondiale nel 2008



TEMA 13: DEMOCRAZIA E DIRITTI

13A - OBIETTIVO STRATEGICO: UN PIANO PER L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE, SOSTEGNO PER LA PARTECIPAZIONE ALLA VITA SOCIALE E CULTURALE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

E' intenzione dell'Amministrazione realizzare seriamente un piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche presenti nella nostra città.

In tal modo vorremmo rendere accessibili tutti gli accessi alla disabilità in modo autonomo e indipendente. Un piano la cui realizzazione deve vedere la partecipazione di tutte le categorie sociali coinvolte su questo tema.

Obiettivi gestionali:

Adozione piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche

Tempi di realizzo:

entro fine mandato

Stakeholders:

cittadine e cittadini, associazioni, Associazione Articolo 3 – Osservatorio sulle discriminazioni

- Alerting: conversazioni on-line in cui emergono possibili crisi reputazionali;
- Cross-Analysis: analisi incrociate web & social analytics per ottenere un quadro completo della propria presenza online.
- Verrà inoltre realizzata una piattaforma web per consultare direttamente i cittadini su alcune scelte amministrative;
- Integrazione della piattaforma con gli strumenti referendari in essere e loro revisione

Tempi di realizzo:

entro il 31/12/2016

Stakeholders:

cittadine e cittadini, ASTER

13B - OBIETTIVO STRATEGICO: COINVOLGIMENTO DEI CITTADINI NELLE SCELTE AMMINISTRATIVE, TRAMITE UNA PIATTAFORMA WEB DEDICATA

I nuovi media hanno cambiato il paradigma della comunicazione e hanno permesso di essere maggiormente presenti e attenti alla propria cittadinanza.

Essere apprezzati, avere una buona reputazione, saper ascoltare ed assistere i propri cittadini, anticipare le loro richieste, sono la chiave per dimostrare la bontà e qualità dei servizi erogati.

Saper ascoltare e capire tutte le diverse «voci» che parlano dell'amministrazione è fondamentale per poter orientare l'azione di governo degli Amministratori e migliorare i servizi erogati.

Obiettivi gestionali:

Realizzazione di una piattaforma web in grado di garantire le funzionalità di:

- Ascolto;
- Raccolta delle informazioni;
- Analisi ed elaborazione;
- Evidenza degli effetti delle azioni intraprese nel mondo Web&Social.
- La piattaforma dovrà fornire un'ampia gamma di strumenti di analisi quali ad esempio:
 - Web Analytics – analisi & report su indicatori di performance Siti Web;
 - Social Analytics – analisi & report su indicatori di performance • piattaforme Social;
 - Analisi conversazioni on-line attinenti a eventi, servizi, brand e tutto ciò che ruota intorno all'Amministrazione;
 - Rassegna Stampa: estrazione dai principali media/ quotidiani online di argomenti attinenti all'Amministrazione;



TEMA 13: DEMOCRAZIA E DIRITTI

13C - OBIETTIVO STRATEGICO: ISTITUZIONE REGISTRO UNIONI CIVILI

Il Comune di Mantova, approvando il regolamento che disciplina la registrazione delle unioni civili potrebbe “colmare” il divario tra legislazione e stato di fatto, in attesa della definizione del lungo processo di discussione sulla disciplina delle unioni civili attualmente in corso in Parlamento che avrebbe il compito di legiferare in materia.

Obiettivi gestionali:

Adozione del regolamento d'istituzione delle unioni civili.

Attivazione ufficio unioni di Stato civile.

Adozione registro unioni civili.

Tempi di realizzo:

entro il 31/12/2016

Stakeholders:

cittadine e cittadini, associazioni

13D - OBIETTIVO STRATEGICO: PIENO COINVOLGIMENTO NELLA VITA CULTURALE, SOCIALE ED AMMINISTRATIVA DEI NUOVI CITTADINI PER FAVORIRNE L'INCLUSIONE E IL COINVOLGIMENTO

La realtà della provincia mantovana si configura sempre di più come multietnica: gli stranieri presenti sul territorio sono quadruplicati rispetto ad inizio millennio. L'immigrazione, che per la verità lo scorso anno ha subito un fenomeno di arresto, non è più un'anomalia o un incidente di percorso, ma è diventata una questione strutturale. Molte sono le variabili: dalla situazione lavorativa, alle percentuali di irregolari (molto più basse rispetto a quanto non ci facciano credere i luoghi comuni) e delle molteplici rappresentanze. Primi sono gli indiani, seguiti a ruota da marocchini e rumeni. Balza all'occhio il fatto che nel territorio mantovano l'età media dei residenti stranieri sia abbastanza bassa, determinando quindi la presenza molto forte di una popolazione giovane. Fenomeno da osservare è la particolare motivazione con cui i giovani stranieri intraprendono il loro percorso di studi, che rimane comunque indirizzato prevalentemente ad istituti tecnici e professionali. Nelle sue diverse sfumature il fenomeno migratorio è in continuo mutamento, anche se ultimamente è diventato più regolare.

I dati statistici rilevano in ogni caso come sul territorio dell'intera provincia mantovana vi siano cittadini stranieri regolari per l'equivalente degli abitanti del capoluogo (49735 nel 2012, 52894 nel 2013, 54676 nel 2014). Molti di loro hanno lasciato l'Italia per rimpatriare o per raggiungere altri paesi europei o del Nord America, terre di maggior promessa lavorativa, ma l'effetto-domino delle cancellazioni anagrafiche di evidenzierà soltanto nei prossimi anni.

POPOLAZIONE RESIDENTE NEL SOLO COMUNE DI MANTOVA

	ITALIANI	STRANIERI	TOTALI
Femmine	22371	3691	26062
Maschi	19486	3179	22665
TOTALI	41857	6870	48727

La tendenza autoctona è poco prolixa, con un saldo naturale negativo in quanto i decessi superano di gran lunga le nascite, a favore invece di una immigrazione, sia pur stabile, che si assesta in linea con i parametri nazionali.

Le politiche a favore degli stranieri vanno individuate nella fascia medio giovane che arriva dall'estero o da altri comuni italiani.

Per favorire l'inserimento nella comunità, è necessario che i nuovi cittadini siano anzitutto informati, e introdotti nelle reti sociali allargate; i cittadini che acquisiscono la residenza a Mantova devono conoscere i servizi che la città offre ai propri abitanti, a partire dai servizi educativi e sociali, all'offerta culturale, alla viabilità e alla sanità. Sarà compito di questa amministrazione studiare le modalità più efficaci per predisporre un “tool-kit” (cassetta degli attrezzi) di benvenuto, rivolto a tutti i nuovi cittadini, e alle famiglie che hanno avuto un nuovo nato, in cui essi possano trovare tutte le informazioni utili sui servizi erogati. A cadenza mensile/bimestrale, in base ai flussi demografici effettivi, i nuovi residenti verranno invitati ad un incontro informale presso l'assessorato di competenza, per dare loro il benvenuto e illustrare oltre al tool-kit anche le attività presenti e organizzate nei quartieri di residenza (parrocchia, associazioni sportive, ass. culturali, ecc.).

Ma nuovi cittadini sono da considerare anche i migranti e richiedenti protezione internazionale a cui venga riconosciuto lo status di rifugiato. Sarà compito dell'amministrazione, anche attraverso l'adesione o la partecipazione a progetti territoriali SPRAR, favorire l'inclusione sociale delle persone straniere, riconoscendone la fragilità che li ha spinti ad abbandonare il proprio paese per cercare un'occasione di riscatto e un futuro migliore, aiutandoli a trovare gli strumenti e costruire le reti di relazioni più adatte per la conquista dell'autonomia e un progressivo inserimento nella comunità.

Occorrerà accompagnare i nuovi cittadini per trovare una soluzione abitativa, per attivare percorsi di formazione e inserimento lavorativo, per un'assistenza legale e psicologica, allo scopo di giungere ad una effettiva partecipazione alla vita pubblica nella nuova comunità in cui vivranno.



TEMA 13: DEMOCRAZIA E DIRITTI

Obiettivi gestionali:

Definizione progetti relativi all'inclusione sociale dei nuovi cittadini.
Welcome to Italy: realizzazione della carta servizi, avvio di percorsi di alfabetizzazione rivolti alle donne.
Messa a regime percorsi di integrazione e alfabetizzazione.

Tempi di realizzo:

entro fine mandato

Stakeholders:

cittadine e cittadini

13E - OBIETTIVO STRATEGICO: UFFICIO TUTELA ANIMALI, SOSTEGNO ECONOMICO AL CANILE E GATTILE, COSTITUZIONE DI UN NUMERO VERDE INFORMATIVO DEDICATO ALLE SEGNALAZIONI LEGATE AGLI ANIMALI

Siamo convinti che la cura e il rispetto per gli animali sia un segno di civiltà oltre che una necessità per la sicurezza e la sanità pubblica.

Per questo l'Amministrazione sosterrà economicamente le attività del canile e gattile, ma darà anche avvio ad iniziative volte alla crescita della cultura del rispetto per gli animali e della loro tutela. Sarà istituito "l'ufficio animali" che diverrà punto di riferimento dei cittadini per consigli utili e per l'organizzazione delle iniziative riguardanti il mondo animale e anche per le segnalazioni di abbandoni e maltrattamenti.

Obiettivi gestionali:

Istituzione Ufficio tutela animali.
Sostegno economico al canile e gattile, anche attraverso interventi di manutenzione.
Costituzione di un numero verde informativo dedicato alle segnalazioni legate agli animali.

Tempi di realizzo:

entro il 31/12/2018.

Stakeholders:

cittadine e cittadini, associazioni animaliste



TEMA 13: DEMOCRAZIA E DIRITTI

13F - OBIETTIVO STRATEGICO: REVISIONE E RIORGANIZZAZIONE DI GESTIONE DEL SISTEMA CIMITERIALE, CON REALIZZAZIONE CIMENTERO ANIMALI DA AFFEZIONE E GESTIONE SPOGLIE ANIMALI

Occorre approvare il piano regolatore cimiteriale come strumento di programmazione e gestione dell'intero sistema.

L'approvazione del piano regolatore cimiteriale è propedeutica e funzionale all'intera gestione che comprende azioni a supporto della cittadinanza, sia in termini di rispetto dell'ambiente che in termini di contenimento del sistema tariffario.

E' in previsione lo studio di fattibilità per la realizzazione di obitorio e deposito per la prosecuzione del periodo di osservazione delle salme, quest'ultimo per far fronte alle necessità derivanti dalla riorganizzazione del servizio attualmente in convenzione con l'azienda ospedaliera C. Poma. Occorre inoltre riqualificare il cinerario comune per l'aumentata prassi della dispersione delle ceneri e prevedere modifiche al regolamento di polizia mortuaria che consentano la volturazione dei manufatti e il recupero dell'edilizia in una politica di contenimento dei costi per le famiglie e di recupero dell'edilizia esistente. Inoltre la riqualificazione del cimitero monumentale deve necessariamente transitare dalla sostituzione dei corpi illuminanti con led e dalla progressiva sostituzione delle essenze arboree con contenimento dei costi di manutenzione. Quanto alla sicurezza verrà garantita con un nuovo sistema di videosorveglianza in corso di implementazione. Infine la realizzazione del primo cimitero cittadino per animali d'affezione in esito a segnalate esigenze di gestione delle spoglie animali, rappresenta un passo di civiltà ormai non più procrastinabile.

Obiettivi gestionali:

Revisione e riorganizzazione gestione sistema cimiteriale.
Censimento loculi e concessioni scadute e relative volturazioni.
Studi fattibilità obitorio, deposito di osservazione, piano recupero edilizia cimiteriale.
Realizzazione cimitero animali da affezione, Giardino delle Rimembranze, Cinerario comune.

Tempi di realizzo:
entro fine mandato

Stakeholders:
cittadine e cittadini

13G - OBIETTIVO STRATEGICO: REGISTRO COMUNALE DELLE "DICHIARAZIONI DI VOLONTÀ ANTICIPATA PER I TRATTAMENTI SANITARI"

Verrà istituito un registro comunale per permettere ai cittadini di indicare in anticipo i trattamenti medici che ciascuno intende ricevere o rifiutare in caso di incapacità mentale, di incoscienza o di altre cause che impediscano di comunicare direttamente ed in modo consapevole con il proprio medico nel rispetto degli artt. 13 e 32 della Costituzione, dell'art. 3 della Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea che riconosce come diritto fondamentale del cittadino, accanto al diritto all'integrità fisica e psichica, il diritto del paziente al consenso informato in tutte le procedure sanitarie della Convenzione sui Diritti Umani e la Biomedicina di Oviedo del 04.04.1997, ratificata dall'Italia con Legge 28 marzo 2001 n. 145, che stabilisce che i desideri precedentemente espressi a proposito di un intervento medico da parte di un paziente che, al momento dell'intervento, non è in grado di esprimere la sua volontà saranno tenuti in considerazione.

Obiettivi gestionali:

Istituzione del Registro comunale delle "Dichiarazioni di volontà anticipata per i trattamenti sanitari"

Tempo di realizzo:
entro il 31/12/2018

Stakeholders:
cittadine e cittadini



TEMA 13: DEMOCRAZIA E DIRITTI

13H - OBIETTIVO STRATEGICO: PROMOZIONE E SOSTEGNO DI PROGETTI E INIZIATIVE VOLTI ALLA PREVENZIONE E AL CONTRASTO DI TUTTE LE FORME DI DISCRIMINAZIONE RICONOSCIUTE DALLA LEGGE ITALIANA

Le discriminazioni e le molestie colpiscono diverse minoranze e gruppi di persone. I fattori di discriminazione riconosciuti dalla legge italiana, oltre al genere, per cui si è ritenuto dedicare un obiettivo strategico specifico, sono: l'origine etnica/razziale, la nazionalità, il credo (opinioni, fede, religione), l'orientamento sessuale, l'età, la disabilità fisica o psichica.

Il Comune di Mantova ha, nei passati anni, stipulato un protocollo d'intesa e una convenzione con l'UNAR (Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali) e l'Osservatorio sulle Discriminazioni Articolo 3 per trattare i casi di discriminazione e molestie rilevati sul territorio e per monitorare la stampa regionale. Si è inoltre messa in campo l'azione della Regione Lombardia che nel 2014 ha costituito la rete antidiscriminazione a cui hanno aderito diversi Enti pubblici e privati presenti sul territorio.

È necessario promuovere e sostenere progettualità e implementare iniziative, in collaborazione con i soggetti appartenenti alla rete antidiscriminazione, per attivare sia azioni positive, sia azioni di contrasto alle discriminazioni e alle molestie, intervenendo su più fronti con particolare attenzione al mondo della scuola, del lavoro, dello sport e del monitoraggio del discorso pubblico. Si porranno in essere attività con il coinvolgimento delle scuole e della cittadinanza (ad es. per la Settimana Nazionale d'Azione Contro il Razzismo) e si promuoveranno/sosterranno campagne di sensibilizzazione in occasione di ricorrenze o date di rilevanza nazionale o internazionale (es. 21 marzo, 17 maggio, 20 novembre...).

Obiettivi gestionali:

Adesione multiscopo a progetti e campagne sul tema della prevenzione/contrasto alle discriminazioni

Sensibilizzare la popolazione attraverso eventi formativi e dedicati.

Implementare progettualità e reperimento fondi

Offrire strumenti di comprensione, di contrasto e di tutela ai fenomeni di discriminazione e molestie.

Implementare nel codice etico delle aziende del territorio gli strumenti a contrasto delle discriminazioni e delle molestie.

Implementare nelle scuole gli strumenti per il contrasto al bullismo.

Informare/formare i giornalisti.

Trattazione e risoluzione dei casi di discriminazione e molestie.

Riduzione dei fenomeni di discriminazione e molestie.

Adesione ai principi dettati dalla Carta di Roma per le comunicazioni istituzionali e promozione della stessa presso i mass media locali.

Tempi di realizzo:

entro fine mandato

Stakeholders:

Associazioni ed enti che operano sul territorio per la prevenzione/contrasto alle discriminazioni, cittadine e cittadini, Rete Antidiscriminazione regionale



TEMA 13: DEMOCRAZIA E DIRITTI

13I - OBIETTIVO STRATEGICO: PROGETTI DI INCLUSIONE SOCIALE A FAVORE DELLE PERSONE APPARTENENTI ALLA MINORANZA LINGUISTICA SINTA E ROM, CHIUSURA DELL'AREA DI VIALE LEARCO GUERRA

In aderenza alle disposizioni delle normative statali e alle comunicazioni comunitarie, in particolare con riferimento al documento "Strategia nazionale d'inclusione dei rom, dei sinti e dei camminanti – attuazione Comunicazione Commissione europea 173/2011", approvato dal Governo italiano il 28 febbraio 2012, l'impegno della amministrazione sarà volto alla definizione di progetti, condivisi e partecipati anche in una dimensione territoriale sovra-comunale, attuati attraverso la metodologia della mediazione culturale, a tutela dei diritti di minoranza linguistica delle persone appartenenti alla minoranza sinta e rom e per il superamento della logica ghettizzante e assistenzialistica, propria del cosiddetto "campo nomadi".

Tali progetti verranno concertati alla luce degli esiti del progetto LERI (Local Engagement for Roma Inclusion) sostenuto dall'Agenzia dell'Unione Europea per i Diritti Fondamentali (FRA), al quale il Comune di Mantova ha aderito già dal 2014, anzitutto ponendosi come obiettivo prioritario la ricostruzione di un clima di fiducia e ingaggio tra gli attori locali: solo attraverso il coinvolgimento effettivo degli stakeholder, accompagnato da una metodologia di misurazione rigorosa dei progressi raggiunti, sarà possibile puntare a un'effettiva integrazione nel tessuto sociale delle famiglie residenti nell'area.

I progetti avranno come obiettivo la tutela dei diritti di minoranza e la progressiva dismissione dell'attuale area di sosta di viale Learco Guerra, e si struttureranno a partire da tre asset fondamentali che possano condurre il processo nella direzione auspicata: la soluzione abitativa, la scolarizzazione, la formazione professionalizzante in vista di un inserimento lavorativo, accompagnati da interventi atti a contrastare l'antiziganismo e iniziative culturali.

L'amministrazione si impegna ad implementare strumenti atti a realizzare una cultura della conoscenza, del dialogo e della comprensione, fondata sull'acquisizione responsabile di diritti e doveri reciproci; si punterà a migliorare le condizioni di vita e di interazione sociale delle famiglie appartenenti alla minoranza linguistica sinta, superando la logica ghettizzante del "campo" e favorendone l'inclusione sociale.

Obiettivi gestionali:

Costituzione di un tavolo di lavoro interistituzionale che comprenderà referenti dei diversi settori comunali preposti per competenza, e la rete di tutti gli stakeholder.

Individuazione percorsi alloggiativi alternativi, contrasto alla dispersione scolastica, percorsi di inserimento lavorativo, iniziative ed eventi culturali.

Adesione al progetto LERI promosso dall'Agenzia dell'Unione Europea per i Diritti Fondamentali (FRA) a supporto delle attività partecipative.

Tempi di realizzo:

entro fine mandato

Stakeholders:

Associazione Sucar Drom, cittadine e cittadini, Consorzio Progetto Solidarietà, Cooperativa Labatarpe, Comuni della Grande Mantova, FRA, Provincia di Mantova, Istituto di Cultura Sinta



TEMA 13: DEMOCRAZIA E DIRITTI

13L - OBIETTIVO STRATEGICO: DIRITTO ALL'ACCESSO ALL'ACQUA COME DIRITTO UMANO, UNIVERSALE, INDIVISIBILE, INALIENABILE

Obiettivi gestionali:

Partecipazione attiva al percorso per arrivare al gestore unico pubblico del servizio idrico territoriale.
Azione politica volta a far sì che il gestore unico sia pubblico.

Tempi di realizzo:

entro il 31/12/2016

Stakeholder:

Aato, associazioni, cittadine e cittadini, Enti Locali, Provincia di Mantova, TEA S.p.a.

che difendono e garantiscono i diritti umani – un garante o un commissario per l'infanzia – per promuovere i diritti dei bambini.

Tempi di realizzo:

entro il 31/12/2018

Stakeholders:

associazioni per l'infanzia, cittadine e cittadini, istituti scolastici

13M - OBIETTIVO STRATEGICO: PROMUOVERE I DIRITTI DEI BAMBINI E DELLE BAMBINE IN OTTEMPERANZA ALLA CONVENZIONE ONU SUI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA APPLICANDO IL PROGRAMMA UE (ENCFC*) E LA CONVENZIONE DI ROTTERDAM 2008 PER REALIZZARE IL PROGETTO "CITTÀ AMICHE DELLE/ BAMBINE/I"

Il programma dell'UNICEF "Città amiche delle bambine e dei bambini" (Child-friendly Cities) si sta sviluppando in Italia e in molte altre parti del mondo e concretizza la creatività e l'impegno delle comunità, delle bambine, dei bambini e dei loro governi nel rendere la Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza una pratica quotidiana.

Obiettivi Gestionali:

La partecipazione delle bambine e dei bambini: promuovere un coinvolgimento attivo dei bambini nelle questioni che li riguardano; ascoltare le loro opinioni e tenerne conto nei processi decisionali.
Una Strategia per i diritti dell'infanzia in città: sviluppare una strategia dettagliata e comprensiva, un'agenda per la costruzione di una "Città amica delle bambine e dei bambini" fondata sulla Convenzione sui diritti dell'infanzia.

Un'unità di intervento o un meccanismo di coordinamento per i diritti dell'infanzia: sviluppare strutture permanenti di governo locale per assicurare un'attenzione prioritaria alla prospettiva dei bambini.

Una valutazione e un'analisi dell'impatto sull'infanzia: attuare un processo sistematico per analizzare l'impatto sull'infanzia di leggi, politiche e prassi – prima, durante e dopo l'attuazione.

Un bilancio dedicato all'infanzia: assicurare un impegno adeguato di risorse e un'analisi finanziaria a favore dell'infanzia.

Un regolare Rapporto sulla condizione dell'infanzia in città: assicurare un monitoraggio e una raccolta di dati in merito alla condizione delle bambine e dei bambini e dei loro diritti.

La diffusione di una conoscenza sui diritti dell'infanzia: assicurare la conoscenza dei diritti dell'infanzia da parte di adulti e bambini.

Un'istituzione indipendente per l'infanzia: sostenere le Organizzazioni non governative e le istituzioni indipendenti



TEMA 14: PIANIFICAZIONE STRATEGICA E PROGETTAZIONE INTEGRATA

Per essere un vero patrimonio mondiale dell'umanità non bastano i monumenti. Mantova dev'essere in grado di gestire rapporti, relazioni e network a livello europeo e mondiale, instaurando partnership che permettano di accedere a fondi europei e finanziamenti di privati. L'Amministrazione intende così istituire, organizzare e formare un "Ufficio Progetti e Fundraising" al fine di intercettare bandi e opportunità a livello nazionale ed europeo, nonché inserire Mantova nei partenariati transnazionali.

Linee di mandato 2015-2020 approvate con DCC n 13 del 7 marzo 2016



MANTOVA CAPITALE ITALIANA DELLA CULTURA 2016



TEMA 14: PIANIFICAZIONE STRATEGICA E PROGETTAZIONE INTEGRATA

14A - OBIETTIVO STRATEGICO: INSERIRE MANTOVA IN RETI NAZIONALI ED EUROPEE DI SCAMBIO E COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO DI PROGETTI INNOVATIVI NEL CAMPO DELLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, DELLA CRESCITA COMPETITIVA E DELLO SVILUPPO SOCIO-CULTURALE

La progettazione europea, caratterizzata dall'integrazione delle competenze e dalla diffusione delle "best practices", rappresenta un'opportunità di crescita e di arricchimento in primis culturale, oltre che economico, per tutte le realtà locali.

Mantova non è mai riuscita ad inserirsi in reti stabili di co-progettazione, come la maggior parte degli enti locali italiani, perdendo così molte opportunità di finanziamento e di innovazione. Inserire la città all'interno di partenariati europei permette nell'immediato di accrescere competenze, acquisire nuove metodologie di lavoro e approcci innovativi alla progettazione delle singole tematiche di interesse. La commissione europea tende a premiare la continuità ed il consolidamento delle reti, pertanto, entrare a far parte di gruppi stabili, aumenta le probabilità di far parte di progetti finanziati.

La Commissione europea ha recentemente approvato la programmazione 2014/2020, all'interno della quale sono compresi HORIZON2020, LIFE+, URBACT e EU4CITIZENS.

È necessario investire in ambito europeo per garantire relazioni stabili e risultati a lungo termine e, parallelamente, lavorare per cogliere le opportunità di finanziamento nazionali, obiettivo quest'ultimo che l'Amministrazione intende costantemente perseguire.

Obiettivi gestionali:

Potenziamento delle capacità di programmazione e progettazione finanziata, attraverso:

- L'introduzione dell'approccio progettuale nella pratica organizzativa dell'ente;
- Il rafforzamento delle strutture organizzative funzionali a programmazione, progettazione e gestione di progetti complessi finanziati da Fondazioni private ed Enti Pubblici;
- Lo sviluppo di strategie progettuali integrate capaci di attrarre risorse europee, pubbliche e private.

Potenziamento della dimensione sovralocale ed europea delle politiche locali con:

- Il rafforzamento di partenariati e relazioni con enti nazionali ed europei, finalizzati allo scambio di buone pratiche, all'innovazione e allo sviluppo di progetti comuni;
- La realizzazione di progettualità innovative in linea con la strategia europea 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;
- La partecipazione strutturata ai programmi nazionali e comunitari 2014-20 per progetti di innovazione (programmi a gestione diretta), di crescita competitiva e inclusione (programmi operativi di Regione Lombardia)

Tempi di realizzo:

entro fine mandato

Stakeholders:

cittadine e cittadini, commissione europea, enti pubblici e privati internazionali, imprese, terzo settore



TEMA 14: PIANIFICAZIONE STRATEGICA E PROGETTAZIONE INTEGRATA

14B - OBIETTIVO STRATEGICO: UN NUOVO SISTEMA DI PROMOZIONE DELLA CULTURA CAPACE DI ATTRARRE INVESTIMENTI PRIVATI, FINANZIAMENTI EUROPEI E DA FONDAZIONI PRIVATE

La promozione della cultura oggi non può prescindere da un approccio concreto ed efficace che coinvolga la ricerca e la messa a sistema di finanziamenti, anche privati.

Fra le attività che afferiscono maggiormente all'ambito denominato "economia della cultura" sono fondamentali il networking&fundraising.

Tali attività permettono la ricerca di sponsorship extra bando e di entrare in contatto con realtà pubblico privato all'avanguardia nelle pratiche innovative di gestione del bene comune, oltre che a diffondere il "brand" Mantova nel mondo.

L'attenzione posta dal Governo nazionale su formule di vantaggi fiscali a favore di imprese e privati che investono sui beni culturali rende queste tecniche più efficaci. Il Comune, attraverso la diffusione della conoscenza e l'utilizzo di queste nuove opportunità, si rende capace di attrarre investimenti privati, che messi a sistema con i finanziamenti pubblici, permettono l'attivazione di investimenti come leva per tutta l'economia che gravita attorno e ai beni culturali.

Obiettivi gestionali:

Programmazione e gestione strategica del palinsesto degli eventi.
Gestione integrata della funzionalizzazione utilizzo degli spazi cittadini.

Marketing culturale per il posizionamento nazionale e internazionale della proposta culturale nel segno della co-promozione.

Elaborazione e realizzazione di programmi e interventi innovativi, loro candidatura nell'ambito di bandi di istituzioni pubbliche (UE, Mibact, Regione) e fondazioni private, nonché condivisione con potenziali investitori e sponsor.

In relazione a Mantova Capitale Italiana della Cultura 2016:

- elaborazione e avvio strategia e relative modalità di monitoraggio e valutazione;
- attivazione cabina di regia;
- programmazione culturale integrata;
- realizzazione del programma integrato Mantova Capitale Italiana della Cultura 2016.

Tempi di realizzo:

entro fine mandato

Stakeholders:

associazioni, Camera di Commercio, cittadine e cittadini, imprenditori, Università



TEMA 14: PIANIFICAZIONE STRATEGICA E PROGETTAZIONE INTEGRATA

14C - OBIETTIVO STRATEGICO: CREAZIONE DEL PRIMO LABORATORIO PROGETTUALE E PRODUTTIVO EUROPEO COSTRUITO INTORNO AI PRINCIPI DI UNA CULTURA APERTA, APPRENDIMENTO TRA PARI E PRODUZIONE DIGITALE

Sarà potenziata la vocazione produttiva della città portandola attraverso la sperimentazione di una istituzione che unisca produzione culturale, innovazione tecnologica, information design, artigianato ed educazione.

Siamo convinti che sarà un'opportunità straordinaria per il rilancio di Mantova - una città che vanta una lunga tradizione nel settore della produzione manifatturiera, oggi in crisi - nelle vesti di macchina creativa, non solo del Nord bensì di tutta l'Europa. Mantova sarà la sede del primo laboratorio progettuale e produttivo europeo costruito intorno ai principi di una cultura aperta, di un apprendimento tra pari e di una produzione digitale. Le attività saranno possibili grazie a un processo che prevede lo sviluppo di specifiche competenze e un percorso di apprendimento partecipativo innovativo lasciando una ricca eredità fatta di conoscenze, imprenditorialità, spirito d'iniziativa e, ancor più importante, inserirà in modo permanente Mantova in un più ampio sistema europeo di istituzioni e reti basate sull'innovazione.

Mantova intende mettere in discussione, in modo radicale, il modo con cui si devono progettare e utilizzare le infrastrutture per la cultura, anche ripensando il senso profondo di istituzioni tradizionali come il concetto stesso di scuola e di apprendimento. La nuova istituzione avrà come primo committente la città stessa. Invece di cercare di rispondere alla domanda di prodotti e competenze necessarie alla "rigenerazione urbana" della città con risorse esterne, l'amministrazione lavorerà per costruire le competenze necessarie affinché l'offerta possa avvenire al proprio interno.

Imparare a valorizzare le risorse locali e la loro offerta di servizi, prodotti, occasioni di lavoro, significa per le politiche pubbliche imparare ad agire sul lato della domanda invece che su quello dell'offerta. Diventare organizzatori di una domanda diffusa che può trovare risposta nelle risorse di micro imprenditorialità che la città offre.

Obiettivi gestionali:

Sperimentazione di un'istituzione/laboratorio di produzione culturale, innovazione tecnologica, information design, artigianato ed educazione.

Sviluppare specifiche competenze per un percorso di apprendimento partecipativo e innovativo.

Costruzione di un laboratorio per strutturare l'offerta dalle competenze nella logica del progetto Mantova Capitale Italiana della Cultura 2016.

Costruire un modello culturale ed attività per il coinvolgimento della domanda.

Tempo di Realizzo:

entro il 31/12/2016

Stakeholders:

cittadine e cittadini



TEMA 15: LA SCUOLA, L'INVESTIMENTO SUL FUTURO

Offrire un domani migliore alle nuove generazioni, significa oggi garantire loro percorsi educativi di qualità ed innovativi. Sulla scuola, questa Amministrazione lavorerà non solo per garantire ambienti decorosi e funzionali, ma anche per dare sicurezza ai docenti, offrendo supporto e formazione continua. In questo senso sarà fondamentale anche la riorganizzazione degli orari di erogazione dei servizi pubblici al cittadino, che favoriranno un'integrazione più armonica dei tempi di vita privata e professionale delle famiglie. Il Piano di Diritto allo Studio sarà l'iniziativa quadro che coordinerà e armonizzerà tutti gli interventi previsti in questo senso.

Linee di mandato 2015-2020 approvate con DCC n 13 del 7 marzo 2016



MANTOVA CAPITALE ITALIANA DELLA CULTURA 2016



TEMA 15: LA SCUOLA, L'INVESTIMENTO SUL FUTURO

15A - OBIETTIVO STRATEGICO: RICONCILIAZIONE TEMPI DI VITA TRA LAVORO E FAMIGLIA, ATTRAVERSO IL RIPENSAMENTO DEGLI ORARI DEI SERVIZI, IN PARTICOLARE ALL'INFANZIA

I sistemi di welfare sono chiamati oggi a monitorare continuamente le misure di assistenza concesse ai cittadini al fine di garantirne pari diritto a chi ne necessita. E' necessario, dunque, continuamente rivedere modalità tempi e costi dell'erogazione dei servizi, svolgere un lavoro di controllo e di aggiornamento, di continua modificazione del sistema alla quale i soggetti in causa debbono concorrere complessivamente.

E' necessario costruire una progettualità che metta al centro l'infanzia e la famiglia nella loro complessità e incrementare il raccordo tra soggetti pubblici e privati per attivare politiche di integrazione e di programmazione dei servizi rivolti all'infanzia.

I servizi, potenziati e meglio programmati, saranno diversificati al fine di rispondere ai bisogni in evoluzione delle famiglie, conciliando i tempi di vita e di lavoro; ciò potrà concretizzarsi in servizi differenziati per orari e periodi di apertura rivedendo anche le aperture estive e natalizie, cercando di dare risposte alle richieste più significative, offrendo servizi a supporto al lavoro su turni dei genitori o alla vita familiare nella gestione di situazioni di emergenza o eventi improvvisi.

Obiettivi gestionali:

Ampliamento e adeguamento dell'offerta ai bisogni delle nuove famiglie.

Sperimentazione del prolungamento di apertura dei servizi esistenti.

Valutazione e confronto con le famiglie sull'esito della sperimentazione e sulla reale risposta ai bisogni. Messa a regime delle sperimentazioni attuate.

Tempi di realizzo:

entro fine mandato

Stakeholders:

cittadine e cittadini



TEMA 15: LA SCUOLA, L'INVESTIMENTO SUL FUTURO

15B - OBIETTIVO STRATEGICO: DIRITTO ALLO STUDIO PARTECIPATO DA INSEGNANTI E FAMIGLIE

Il piano di Diritto allo Studio rappresenta uno strumento essenziale attraverso il quale il Comune esplicita gli interventi atti a garantire ai cittadini il diritto ad uno sviluppo e ad una crescita personale attraverso un'istruzione e una formazione adeguata. L'obiettivo è quello di rispondere a richieste "didattico-organizzative" per fronteggiare i problemi di una popolazione scolastica in continua evoluzione. Centrale sarà l'attenzione alla sfera 0-6 anni, fase della crescita fondamentale per il buon esito degli apprendimenti: stabilizzazione dell'organico del personale
formazione continua dei docenti
rilancio dell'innovazione pedagogica
consolidamento e ampliamento delle strategie di apprendimento delle lingue straniere nella scuola dell'infanzia.

Obiettivo strategico sarà la costruzione di un tavolo di confronto tra le realtà presenti sul territorio, per potenziare e diversificare l'offerta in termini di tempi e spazi, incrementando il dialogo con le famiglie, l'ufficio scolastico territoriale, i dirigenti dei comprensivi e con le associazioni di welfare, di supporto familiare, culturali. Nell'arco della legislatura si collocherà il piano per il diritto allo studio nel quadro più generale delle "politiche dell'apprendimento" intese come l'insieme delle azioni rivolte a sviluppare l'innovazione, supportare l'inclusione sociale e la cittadinanza attiva, sostenere le competenze per il mercato del lavoro attraverso la valorizzazione del capitale umano lungo tutto l'arco della vita in coerenza con gli Obiettivi "Europa 2020".

Obiettivi gestionali:

Incremento del numero degli iscritti nelle scuole dell'infanzia e negli asili nido.
Azioni rivolte a favorire l'accesso e la partecipazione al canale di offerta di istruzione permanente (CPIA).
Sostegno alla facilitazione delle opportunità educative e d'istruzione-formazione.
Riduzione delle disparità di accesso.
Abbattimento della residuale dispersione scolastica del nostro territorio.
Stimolazione e supporto dell'innovazione didattica.
Rafforzamento dei contatti con altri Paesi europei.
Avviamento del percorso di scuole aperte quale presidio sul territorio.

Tempi di realizzo:

entro fine mandato

Stakeholders:

scuole, studenti, famiglie.

15C - OBIETTIVO STRATEGICO: RIQUALIFICAZIONE EDIFICI SCOLASTICI

"Scuole belle e sicure" è lo slogan del Governo condiviso dall'Amministrazione che unirà interventi strutturali ad interventi che coinvolgeranno l'intera comunità scolastica in scelte formative, pedagogiche e didattiche volte all'innovazione.

Obiettivi gestionali:

Realizzazione di un programma di interventi di riqualificazione degli edifici scolastici che preveda la sostituzione di componenti edilizie ormai vetuste ed obsolete finalizzata all'efficientamento energetico degli immobili, al miglioramento della sicurezza generale degli edifici, alla riqualificazione degli spazi di apprendimento in prospettiva più vicina alle nuove indicazioni pedagogiche, funzionale al miglioramento della qualità dei servizi scolastici offerti. Questo obiettivo prevedrà anche la ricerca di fonti di finanziamento esterne.

Tempi di realizzo:

entro fine mandato

Stakeholders:

cittadine e cittadini, alunni, insegnanti



TEMA 16: LE TASSE E LE TARIFFE - EQUITA' E SERVIZI

Ridurre il carico fiscale per cittadini e famiglie con redditi bassi e medio bassi e ridurre il carico dei costi di alcuni servizi è obiettivo che concorre ad una maggiore equità fiscale e giustizia sociale.

Al tempo stesso opereremo misure di incentivi e agevolazioni per favorire investimenti privati volti all'avvio di nuove attività produttive, commerciali, artigianali.

Promuoveremo Art Bonus come forma al contempo di restauro e recupero del nostro patrimonio storico-artistico e di deduzione dai redditi delle donazioni effettuate da privati per il 65% delle stesse.

Particolare attenzione ed equità sarà inoltre incentrata nel diminuire il carico fiscale locale e i costi dei servizi per i cittadini, a partire dai redditi bassi e medio-bassi. Daremo attuazione a tale scelta politica, sia mediante la rimodulazione delle aliquote comunali IRPEF, sia attraverso la revisione dell'Isee sui servizi e forme di calmierazione dei prezzi dei servizi all'infanzia.

Linee di mandato 2015-2020 approvate con DCC n 13 del 7 marzo 2016



Mantova e Sabbioneta
iscritte nella lista del Patrimonio
Mondiale nel 2008

MANTOVA CAPITALE ITALIANA
DELLA CULTURA 2016



TEMA 16: LE TASSE E LE TARIFFE - EQUITA' E SERVIZI

16A - OBIETTIVO STRATEGICO: "NO-TAX - AREA"

Manovra relativa alle imposte, tariffe e canoni comunali, nella fase di start-up, per le nuove imprese che creano occupazione e introduzione di agevolazioni fiscali per i proprietari di immobili commerciali (di categoria C/1) utilizzati da soggetti titolari di partita IVA, al fine di rilanciare il tessuto economico e produttivo della città.

Obiettivi gestionali:

Incentivare l'insediamento di nuove attività economiche e commerciali attraverso:

l'erogazione alle nuove imprese di contributi correlati alle imposte, tariffe e canoni comunali versati;

la riduzione delle imposte comunali per i proprietari di immobili commerciali (di categoria C/1) utilizzati da soggetti titolari di partita IVA;

l'ulteriore riduzione delle imposte comunali per i proprietari di immobili ad uso commerciale, attualmente sfitti o già locati, che decidano di locare i propri immobili alle condizioni economiche indicate dal Comune.

Tempi di realizzo:

entro il 31/12/2016

Stakeholders:

imprese commerciali, proprietari di immobili ad uso commerciale

16B - OBIETTIVO STRATEGICO: RIMODULAZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF AL FINE DI AUMENTARE LA CAPACITÀ DI ACQUISTO DELLE FAMIGLIE CON REDDITI MEDIO-BASSI ED INCENTIVARE CONSEGUENTEMENTE I CONSUMI

Obiettivi gestionali:

Aumentare l'attuale soglia di esenzione al fine di esonerare dal versamento del tributo un numero maggiore di cittadini. Rimodulare il tributo attraverso la previsione di aliquote differenziate per scaglioni di reddito al fine di agevolare i possessori di redditi medio-bassi e di salvaguardare il principio di progressività del sistema tributario.

Tempi di realizzo:

entro il 31/12/2018

Stakeholders:

cittadine e cittadini